

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

- 3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

2020 CULTURA DELL'INTEGRAZIONE E DELLA RESILIENZA IN PROVINCIA DI CUNEO

- 5) *Titolo del progetto (*)*

2020 IL GIOCO DEL MONDO

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore: A – Assistenza

Area di intervento: 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto "2020 IL GIOCO DEL MONDO" si sviluppa nella provincia di Cuneo in 5 case-famiglia dell'associazione. Di seguito riportiamo in tabella le strutture coinvolte e i rispettivi comuni di appartenenza.

Struttura	Comune
Casa-famiglia Maria Ausiliatrice	Cuneo
Casa-famiglia San Filippo	Piasco
Casa-famiglia San Paolo	Fossano
Casa-famiglia San Luca	Alba
Casa-famiglia S. Paolo	Cuneo

La provincia di Cuneo si estende su una superficie di 6.894,94 km² e conta una popolazione di 588.559 abitanti suddivisi in 250 comuni. La popolazione straniera residente al 01/01/18 è di 60.376 abitanti e rappresenta il 10,3% della popolazione residente. Secondo i dati ISTAT i giovani di età compresa tra 0 e 14 anni sono 79.174.

Nel "Rapporto Cuneo 2018" (il rapporto viene redatto ogni due anni) emerge un bilancio 2017 positivo per la provincia: il tasso di occupazione è aumentato ed è a quota 68,4%, quello di disoccupazione è 6,1% mentre quello di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è 23,1%.

La provincia di Cuneo è fortemente penalizzata dalla carenza di infrastrutture e allo stesso tempo è frammentata in tanti piccoli comuni e necessariamente i vari attori territoriali dovranno sviluppare sempre di più partnership e collaborazioni fra entità territoriali. Secondo l'ISTAT, le famiglie piemontesi che non riescono a far fronte a spese impreviste nel 2016 sono il 44,3% del totale delle famiglie mentre secondo uno studio più recente (2018) di Ires le famiglie in condizioni di povertà assoluta sono passate da 80 a 115 mila. Nel rapporto 2016/17 "Ascolto in rete" viene presentata un'analisi dei dati raccolti dai 31 centri di ascolto presenti in provincia di Cuneo con l'obiettivo di delineare le principali caratteristiche delle persone in carico e individuare i problemi segnalati da queste persone. È la prima rilevazione compiuta in rete i cui dati riguardano gli anni 2016 e 2017. I beneficiari dei centri di ascolto sono 3.130 nel 2016 e 3.115 nel 2017, di questi il 9,5% e il 12,2% sono di età compresa tra 14 e 29 anni. La numerosità media dei nuclei familiari ai quali appartengono le persone ascoltate è pari a 3,1 componenti sia per il 2016, sia per il 2017. Oltre i due terzi dei nuclei sono composti da coppie e in generale oltre il 50% dei beneficiari è coniugato. Nel 2017, il 69,2% dichiara di vivere con il coniuge o il convivente e queste coppie spesso hanno minori a carico che complessivamente sono 1.655. Gli stranieri rappresentano l'80% dei nuclei con al loro interno minori; si tratta di una quota decisamente superiore rispetto alla presenza straniera considerata sulla totalità dei beneficiari dei Centri. Questa presenza è certamente dovuta al maggiore tasso di fecondità che caratterizza le donne straniere rispetto alle italiane. Il 96,9% dei minori in carico è figlio di genitori in carico mentre il 3,1% ha parentela diversa o non ha parentela con il nucleo con cui vive. La tipologia delle "Famiglie con figli minorenni" rappresenta la situazione più diffusa tra l'universo delle persone prese in carico: sono 1.101 famiglie corrispondenti al 37% del totale.

Di seguito in tabella riportiamo i minori presenti nei nuclei presi in carico suddivisi per età e i bisogni per macro-voci delle persone prese in carico.

Tabella n°1

Fonte: Rapporto 2016/2017 Ascolto in rete

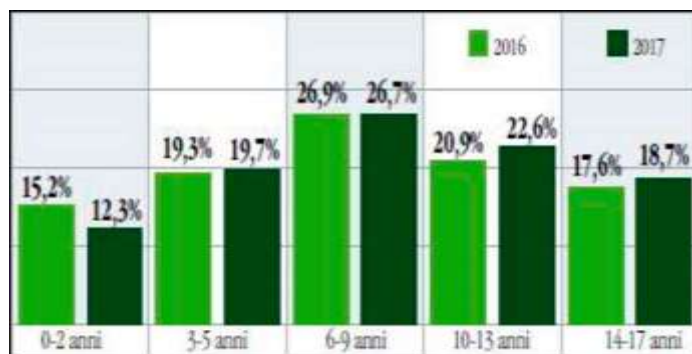


Tabella n°2

Fonte: Rapporto 2016/2017 Ascolto in rete

Bisogno	2016	%	2017	%
Problemi abitativi	644	23,9%	648	20,7%
Problemi familiari	267	9,9%	285	9,1%
Problemi di istruzione	79	2,9%	98	3,1%

La tabella sopra riportata mette in evidenza come nell'attuale contesto sociale la famiglia tradizionale si stia modificando attraversando una serie di problematiche: le coppie con figli reggono sempre meno alla convivenza e si separano quando i figli sono ancora molto piccoli e la crisi economica non aiuta a mantenere la serenità familiare. La conflittualità delle coppie produce spesso gravissimi problemi sui figli contesi, con conseguenze che possono essere anche devastanti. Tuttavia, la famiglia è a pieno titolo un soggetto sociale ed è nella famiglia che si formano i cittadini di domani: la qualità della vita familiare determina la qualità della vita dell'intera società. La famiglia è quindi al cuore della costruzione della società, la condiziona e ne è condizionata. Nel territorio cuneese emerge come esigenza forte il sostegno alla famiglia sia con interventi domiciliari sia con un lavoro di supporto e sostegno alla genitorialità positiva. In particolare, l'accompagnamento di minori e famiglie in situazioni di vulnerabilità va inteso come l'insieme di interventi che devono:

- promuovere condizioni idonee alla crescita;
- prevenire i rischi che possono ostacolare il percorso di sviluppo;
- preservare e/o proteggere la salute e la sicurezza del bambino.

Nel report 2018 "Nuotare contro corrente, povertà educativa e resilienza in Italia", Save the Children riporta l'Indice di Povertà Educativa (IPE) per monitorare quanto viene favorito lo sviluppo educativo dei minori. Questo indice si compone di diversi indicatori **riguardanti l'offerta educativa a scuola e fuori dalla scuola**. I punteggi superiori a 100 indicano maggiore povertà educativa e quindi minori opportunità di resilienza per i bambini e gli adolescenti.

Il Piemonte si colloca in una posizione abbastanza buona: al 16° posto con un valore IPE di 92,1. Di seguito riportiamo in tabella alcuni indicatori IPE con i rispettivi valori riferiti alla regione.

Tabella n°3

Indicatori IPE - Fonte: Nuotare contro corrente, povertà educativa e resilienza in Italia 2018

Mancata copertura nidi	87,6
Alunni senza mensa	31,1
Abbandono	10,2
Minori che non sono andati a teatro	67,3

Minori che non sono andati a musei/mostre	42,8
Minori che non sono andati a concerti	73,7
Minori che non hanno visitato siti archeologici	67,2
Minori che non hanno fatto sport	38,3
Minori che non hanno letto libri	43,8

Quindi i valori più alti indicano un bisogno maggiore.

All'interno dei contesti in cui viviamo, siamo chiamati a crescere come comunità a sviluppare azioni intenzionali volte a rafforzare la capacità personale e collettiva dei propri membri e delle sue istituzioni per influenzare il corso di un cambiamento sociale ed economico. Una comunità cresce quando nessuno dei suoi membri rimane indietro. La resilienza è l'insieme delle condizioni di ripresa di un nuovo sviluppo psichico, culturale e sociale che riesce a liberare nuove ed insospettate possibilità di esistenza, per i soggetti che vengono sostenuti con percorsi adeguati.

È essenziale, quindi, prestare attenzione allo sviluppo del minore inteso come soggetto dinamico e attivo che cresce all'interno di una filiera esistenziale complessa che include le organizzazioni sociali che lo appoggiano, prime tra tutte la scuola, ma anche le organizzazioni sportive, culturali e ricreative. Combattere la povertà è fondamentale perché porta all'esclusione sociale e l'esclusione sociale vissuta nei primi anni di vita si ripercuote gravemente sull'età adulta. Per molti bambini vivere in una famiglia povera e in contesti privi di opportunità di sviluppo vuol dire essere discriminati rispetto ai loro coetanei fin dai primi anni di vita perché per loro sarà estremamente difficile apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti ed aspirazioni.

Rispetto all'ambito scuola, secondo il Garante Regionale dell'Infanzia, sul totale di 591.783 alunni nelle scuole piemontesi, 14.945, ossia il 2,5%, sono disabili. Nel 2017 il livello di abbandono scolastico in Piemonte si attesta all'11,3%, in lieve crescita rispetto all'anno precedente. I maschi hanno una propensione ad abbandonare gli studi doppia rispetto alle coetanee e i giovani con cittadinanza straniera abbandonano gli studi con più frequenza dei loro coetanei italiani.

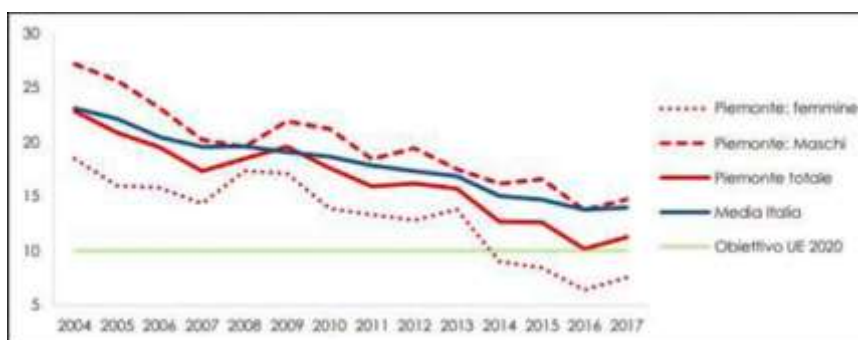


Tabella n°4

Fonte: 2018 IRES relazione annuale

Di seguito si riportano in tabella gli ultimi dati disponibili riferiti agli utenti in carico ai servizi sociali piemontesi contenuti nel rapporto 2018 "sociali I servizi territoriali in cifre".

Anno	Minori non disabili	Minori disabili
2015	53.425	7.430
2016	52.507	7.269

Tabella n°5

Fonte: I servizi sociali territoriali in cifre

I minori rappresentano il 23% degli utenti dei servizi sociali sia nell'anno 2015 sia nel 2016 ed in particolare i minori non disabili sono il 20% mentre i minori disabili il 3%. I minori presi in carico raggiungono quasi il 10%

della popolazione residente. Nello specifico della provincia di Cuneo i minori presi in carico sono 8.935, di cui 865 disabili, e Cuneo è la seconda provincia piemontese per minori presi in carico.

DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE

La Comunità Papa Giovanni XXIII riveste una grande importanza in termini di sostegno ed opportunità a favore dei soggetti fragili e bisognosi grazie all'attività delle numerose case-famiglia operanti sul territorio della provincia di Cuneo. La casa-famiglia, per definizione, è "una convivenza continuativa e stabile di due adulti che si dedicano in maniera totale a svolgere la funzione paterna e materna" e ospita soggetti diversi per età, genere e stato di disagio a cui manca un ambiente familiare idoneo. Lo scopo è quello di creare un ambiente di tipo familiare con un clima di disponibilità affettiva e con rapporti individualizzati per assicurare sviluppo, maturazione, educazione e partecipazione alla vita sociale. Diverse figure professionali forniscono il loro supporto per adempiere a questo intento sviluppando percorsi educativi individuali.

Nelle strutture inserite a progetto sono accolti 21 minori di età compresa tra 4 e 17 anni. La maggior parte di loro proviene da situazioni di disagio familiare non idonee ad un sano sviluppo della loro persona e inoltre 6 di loro presentano disabilità psichiche o psico-fisiche per le quali hanno necessità di essere supportati.

Nella tabella sottostante sono riportate le richieste di aiuto complessive pervenute all'associazione in Piemonte negli ultimi due anni.

	2018	2019
Richieste aiuto famiglie	97	105
Numero medio componenti	5	5
Di cui Richieste aiuto genitori separati/divorziati	30	38
Numero minori coinvolti nelle richieste di supporto	235	237
Con componenti con patologie psichiatriche	15	16
Con componenti con problemi di dipendenza	17	20
Con componenti Disturbi del comportamento/DSA	10	10
Persone provenienti dal Carcere	30	25
Persone Immigrati	115	106
<i>Tipi di aiuto richiesti prevalenti</i>		
Cibo/vestiti	120	115
Abitativo/accoglienza	75	73
Sostegno alla genitorialità/accudimento figli	27	23
Sostegno psicoeducativo alla genitorialità	20	16

I dati riferiti al 2019 risultano in linea all'anno precedente ma comunque elevati. In particolare, i dati raccolti dall'Associazione rispecchiano i dati relativi al contesto del territorio: un numero ingente è rappresentato da famiglie numerose con un importante numero di minori coinvolti. Oltre a queste domande, i servizi sociali hanno richiesto alle strutture l'accoglienza di 68 persone di cui 30 adulti e 40 minori. In particolare, la maggior parte delle richieste riguarda l'accoglienza di pre-adolescenti e adolescenti, molti di questi con disturbi del comportamento e tra questi sono in aumento le vittime di tratta.

Nello specifico delle strutture a progetto, nel 2019 il numero dei minori accolti è di 21 unità ed hanno inoltre ricevuto un supporto sotto diverse forme 45 famiglie con un totale di 81 minori, rispetto al numero complessivo di richieste arrivate. I servizi si rivolgono molto spesso alla Comunità Papa Giovanni XXIII in quanto risulta difficile trovare risposte sul territorio per questa fascia di età: in aggiunta, spesso interpellano gli operatori dell'ente per l'accoglienza di minori in situazioni di emergenza, anche per brevi periodi in attesa di una sistemazione definitiva. Viste le continue richieste di accoglienza, gli operatori prevedono di aumentare il numero di accoglienze il prossimo anno ed arrivare a 21 minori. Per gestire al meglio questo tipo di richieste, organizzare

le accoglienze e definire delle progettualità comuni, sarebbe bene rafforzare la rete tra operatori e servizi e incontrarsi a cadenza mensile, mentre attualmente gli incontri sono occasionali.

Di fronte a queste richieste, l'associazione ha organizzato in questi anni un supporto a 360 gradi rivolto sia ai minori sia alle famiglie con minori con la consapevolezza della necessità di un contesto sociale sano ed inclusivo che presenti idonee condizioni di crescita per i minori. Le attività svolte nelle strutture a progetto nell'anno 2019 sono le seguenti:

- attività di sostegno scolastico - 3 volte a settimana
- campo giovani - 1 volta all'anno
- incontri con servizi sociali del territorio - 8 in un anno
- attività riabilitative - 1 volta ogni due settimane
- attività ludico-ricreative - 1 volta a settimana
- distribuzione di beni di prima necessità - ogni 15 giorni per 20 famiglie
- supporto alla genitorialità - 1 volta a settimana per 25 famiglie
- supporto abitativo - 5 famiglie in un anno
- incontri di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza - 3 volte a settimana
- incontri mensili di confronto sull'affido - 1 volta al mese

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Necessità di rispondere in maniera congiunta alle crescenti richieste di accoglienza di minori e al crescente numero di nuclei familiari con minori in situazioni di disagio sociale e senza reti di supporto. Necessità di un tessuto sociale e relazionale idoneo a supportare la crescita degli 109 minori seguiti.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI:

Per misurare la ricaduta del nostro intervento progettuale utilizzeremo i seguenti:

INDICATORI UTILIZZATI PER MISURARE IL CONTESTO

- n° di incontri con i servizi sociali del territorio
- n° di attività di sostegno scolastico
- n° di attività ludico-ricreative
- n° di minori inseriti nelle strutture
- n. di minori seguito dall'ente appartenenti a nuclei familiari in difficoltà sul territorio
- n. richieste di supporto ricevute dall'ente sul territorio differenziate per tipologia di aiuto richiesto

SPAGNA

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

La Spagna, ufficialmente Regno di Spagna, è uno Stato membro dell'Unione Europea (dal 1° gennaio 1986) e della NATO (dal 1982). Il Paese ha una popolazione di 46.746.647 e la lingua ufficiale è lo spagnolo, anche denominato castigliano, terza lingua in numero di parlanti nel mondo con 420 milioni di persone dopo il cinese mandarino e l'inglese. Oggi sono quattro le lingue co-ufficiali in Spagna: il catalano, il basco (lingua non indo-europea), il galiziano (simile al portoghese) e l'aranese.

Secondo quanto dichiarato dal maggiore quotidiano nazionale spagnolo, "El País", la popolazione spagnola negli ultimi anni si sta riducendo di 72 persone al giorno. Il motivo principale di questo calo è il basso tasso di natalità del paese corrispondente a 1,2 bambini per donna, uno dei più bassi del mondo.

Se il tasso di natalità è preoccupante non è da meno il dato riguardante il tasso di povertà. I dati Eurostat raccolti per l'anno 2018 sottolineano come nell'Unione Europea 1 persona su 5 sia a rischio di povertà o esclusione sociale. Nello specifico, per quanto riguarda la Spagna, nel 2018 le persone a rischio povertà erano il 26,1% della popolazione totale. L'Eurostat europeo sottolinea che, nonostante la riduzione registrata in questi ultimi dieci

anni nell'insieme dell'Unione Europea l'obiettivo fissato per il 2020 di ridurre di 20 milioni la popolazione a rischio resta ancora lontano.

Il fattore economico non influisce solo sulla dimensione di crescita dello Stato ma anche sul livello di educazione cui ha accesso tutta la popolazione in età scolastica. L'organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo (OCSE) ha sottolineato infatti che l'istruzione spagnola si trova da diversi anni tra le posizioni peggiori con la più alta percentuale di abbandono scolastico non qualificato.

La percentuale spagnola per l'abbandono scolastico nel 2008 era pari al 31,7% e negli anni vi è stata una sostanziale diminuzione del numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni senza un diploma o che non segua alcun tipo di formazione. Nel 2017 la dispersione scolastica in Spagna si è attestata al di sotto del 19%, in particolare i Paesi Baschi e la Cantabria, le regioni spagnole con il più basso tasso di abbandono scolastico (7,9% e 8,6% rispettivamente), mentre le Isole Baleari e Murcia, quelle con il tasso più alto (26,8% e 26,4% rispettivamente). I dati raccolti dall'istituto di statistica ISTAT nel 2019 sottolineavano che il 17,9% dei giovani tra i 18 e i 24 anni è uscito dal sistema d'istruzione e formazione, e che la percentuale delle persone tra i 25 e 64 anni con almeno il diploma in Spagna è del 59,1%, significativamente più basso di quello della media europea (77,5%).

Questo abbandono precoce della scuola dell'obbligo è possibile associarlo alla crescente povertà infantile presente sul territorio spagnolo. La povertà d'informazioni a riguardo e i dati a cui è possibile accedere sono scarsi, gli ultimi dati ufficiali disponibili risalgono infatti al 2014, con il rapporto "La infancia en España 2014" presentato a Madrid dal Comitato spagnolo per l'UNICEF. Il documento sottolineava come più di 2,3 milioni di bambini (pari al 27,5% della popolazione minorile) nel 2013 fosse a rischio povertà nel Paese, e che vi fosse un aumento della percentuale di bambini con gravi deprivazioni materiali (arrivando a toccare l'8,3%).

Dopo queste ricerche, l'Unicef si è impegnato a dare un aggiornamento della situazione spagnola, e nell'aprile del 2017 ha presentato il documento "Los niños de la austeridad", indicando come la Spagna sia al terzo posto nell'Unione Europea per il tasso più alto di povertà infantile (40%). Dopo la Grecia essa è il secondo Paese dell'UE con peggiori capacità di ridurre la povertà infantile: l'investimento della Spagna nelle politiche di protezione sociale dell'infanzia, infatti, è inferiore alla media UE, con una spesa pro capite di 270 € l'anno rispetto ai 510 € della media europea. Il 50% della povertà infantile rilevata corrisponde a famiglie monoparentali, dove molto spesso l'adulto presente è disoccupato o con gravi difficoltà occupazionali. Inoltre, i dati riportano che 8 persone su 10 che hanno sperimentato la povertà infantile riproducono questa situazione quando formano la propria famiglia. Secondo gli esperti, l'istruzione è il fattore rilevante nella lotta alla povertà infantile, in particolare garantendo azioni di rinforzo educativo, in collaborazione con scuole, istituzioni ed entità sociali che agiscono non solo sul bambino, ma sull'intera famiglia in povertà.

In Spagna nel 2019 si registrano 36.500 bambini e adolescenti affidati alla tutela dell'Amministrazione: 17.500 vivono in centri per minori o istituti, altri 19.000 invece in famiglie affidatarie.¹

Le soluzioni familiari, ha confermato Jorge Cardona, ex membro del Comitato per i diritti delle Nazioni Unite, sono sempre migliori di quelle istituzionali. I centri per la protezione dei minori fanno parte di una rete di centri progettati, controllati e coordinati dalla direzione generale della Famiglia e dei minori e devono tenere conto di principi educativi essenziali per il corretto sviluppo dei minori in situazioni di protezione. Non possono però sopperire alla necessità di crescita in un ambiente familiare sano.

Non si tratta solo del fatto che il bambino in famiglia si sentirà meglio, la scelta della famiglia è ottimale per il suo sviluppo; l'evoluzione delle capacità del minore dipende dal vivere in un ambiente familiare, avere relazioni amorevoli armoniose con un adulto di riferimento con cui parlare, che lo ascolta, lo aiuta nei compiti, lo sostiene e conforta, che lo fa sentire amato.

¹ <https://www.europapress.es/epsocial/infancia/noticia-17500-menores-viven-institucionalizados-espana-entorno-familiar-20191107142703.html>

Fino al 2013, quando i genitori non erano in grado di prendersi cura dei propri figli era l'amministrazione a dichiararne lo stato di abbandono, prospettando ai minori l'ingresso in istituto o l'affido in una famiglia disponibile ad accogliere tramite affidamento o adozione. Quest'ultima opzione era praticabile solo ed esclusivamente con il permesso esplicito della famiglia d'origine o, in mancanza della stessa, attraverso la decisione di un giudice.

Nel 2013 il governo ha stilato una nuova riforma approvata e inserita dal Consiglio dei Ministri nel Piano dell'Infanzia e dell'Adolescenza per promuovere affido e adozione dei minori in stato di abbandono. Questa riforma dà la possibilità di accogliere temporaneamente i minori presso le famiglie affidatarie, anche dette "famiglie d'emergenza" e già esistenti in alcune regioni autonome, dando la priorità a soluzioni di affido familiare e di adozione rispetto a istituzionali. Da allora, quindi, è l'amministrazione stessa, e non il giudice, che si pronuncia sugli affidi dei minori alle famiglie d'emergenza, dichiarando un minore in difficoltà - perché i genitori non sono in grado o non possono prendersi cura di lui. Nella normativa vigente sono previsti due tipi di affido: quello temporale, fino a un massimo di 2 anni di durata, e quello definitivo, senza un termine di scadenza. Dal momento in cui il minore viene considerato dall'Amministrazione in stato di abbandono, devono trascorrere 2 anni prima che ne venga confermata l'adottabilità, anche se l'abbandono fosse da subito chiaramente definitivo.

La direttrice generale del Servizio per le famiglie e l'Infanzia del Ministero, Salomé Adroher, ha spiegato che la nuova regolamentazione - mirata a unificare un panorama normativo diverso in 17 regioni autonome - contempla che i minori con età inferiore ai 3 anni non debbano mai essere trasferiti negli istituti minorili, come accadeva precedentemente in attesa della decisione del giudice, ma devono essere necessariamente accolti da una famiglia o dalla figura del tutore per l'adozione, salvo casi estremi in cui risulti del tutto impossibile.²

Tutti questi sforzi devono però essere accompagnati da un'adesione culturale al processo di accoglienza, fattore che negli ultimi anni ha visto una crisi importante. Nella penisola iberica infatti nel 2017 si è registrato un tracollo delle adozioni internazionali che sono calate sempre di più raggiungendo percentuali drammatiche (registrando il 60% in meno negli ultimi 3 anni). Un quadro preoccupante legato al fatto che le coppie e i single sono sfiduciate per i tempi lunghi e per i criteri particolarmente selettivi richiesti per diventare genitori.³

DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in Spagna realizza il proprio intervento a Toledo, capoluogo della regione centrale autonoma Castilla-La Mancha attraverso la Casa Famiglia "San José esposo y María discípula".

La Casa Famiglia si trova in Spagna da luglio del 2018, quando in risposta a una richiesta della Caritas diocesana della città di Toledo i due responsabili si sono recati con la loro casa famiglia, già attiva in Italia, in una sede dell'Ente richiedente.

Da luglio 2018, collaborando ad un progetto di accoglienza per nuclei in difficoltà con la Caritas Diocesana di Toledo, la Casa Famiglia si è dedicata all'accoglienza di donne con minori a carico. Nello specifico sono state inserite una donna di origini nigeriane con cittadinanza spagnola e il figlio di 4 anni, e una donna spagnola psichiatrica con un figlio di un anno e mezzo. In questi due anni i responsabili della casa famiglia si sono impegnati nella gestione di madri e bambini cercando di costruire con loro un percorso di crescita e di integrazione nel territorio di Toledo. L'obiettivo perseguito dalla Casa Famiglia fino ad ora è sempre stato quello di operare per il reinserimento sociale delle due donne in termini occupazionali ma anche mediante la ricerca di un accompagnamento di tipo sanitario, a livello mentale, fisico ed emotivo.

Per attuare questo processo la Casa Famiglia ha sempre collaborato con le istituzioni pubbliche, il tribunale, i servizi sociali, la Caritas Diocesana di Toledo, proprio perché dal confronto con altri servizi si viene a conoscenza delle persone in bisogno.

La Casa Famiglia attualmente accoglie una ragazza di 16 anni con lieve ritardo cognitivo e ha in previsione di inserire in struttura altri due minori, provenienti da situazioni familiari di povertà educativa ed economica. Per tutti, l'associazione si impegna a strutturare un percorso di accoglienza individualizzato, flessibile sui bisogni di

² *Adopción: la ilusión por ser padres*, El País, 8 aprile 2013

³ *María Dolores Lozano, Associazione spagnola degli avvocati di Famiglia* in un articolo pubblicato sul sito de *La Razon.es*

ciascuno, che garantisca assistenza e cure primarie, ma anche interventi educativi in ambito scolastico ed extrascolastico, in collaborazione con le istituzioni locali.

Anche a Toledo, come a livello nazionale, la popolazione mostra scarsa sensibilità circa i temi dell'affido ed anche una certa diffidenza verso la prassi dell'accoglienza in una casa famiglia. Per questo l'associazione, in accordo con i servizi sociali territoriali, ha deciso di attivare un percorso informativo di 6 incontri, rivolto alle famiglie del territorio, per approfondire e far conoscere il mondo dell'affidamento minorile. Inoltre, con la sua presenza, la casa famiglia continua ad essere un canale diretto, tangibile, di sensibilizzazione, perché "parla" attraverso le sue azioni e la sua partecipazione alla vita del territorio.

Nell'ultimo anno la Casa Famiglia "San José esposo y Maria discípula" ha realizzato le seguenti attività:

Attività educative e ricreative

- Accompagnamento allo studio - per 5 giorni a settimana per 2 ore
- Uscite culturali sul territorio: in biblioteca, visita di musei, mostre e luoghi storici (Toledo, Madrid, Avila), uscite al cinema e a teatro - 6 volte all'anno
- Attività ludico-ricreative: visite a parchi, escursioni nella natura - 1 volta a settimana. Per il prossimo anno è prevista l'attivazione di un laboratorio dedicato alla creazione di origami e di oggetti con materiale di riciclo (6 ore, due volte a settimana)
- Attività sportive: piscina, calcio, pallavolo - 1 volta a settimana
- Campo di condivisione per le famiglie della parrocchia, viaggio organizzato dalla parrocchia con momenti di riflessione e confronto tra le famiglie - 1 settimana all'anno

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO SPAGNA

In Spagna sono circa 17.500 i minori provenienti da famiglie incapaci di assolvere al ruolo genitoriale e per questo affidati alle cure dello Stato, che li accoglie in istituti spesso inadeguati nell'offrire un ambiente di crescita sano o che sopperisca alla mancanza di una figura di cura e riferimento per il minore in stato di abbandono.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI:

- n. di minori inseriti nelle strutture
- n. di ore dedicate all'accompagnamento allo studio
- n. di ore dedicate ad uscite sul territorio
- n. di attività ricreative settimanali
- n. di incontri di sensibilizzazione

7.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto sono complessivamente 109 minori, di cui 21 attualmente accolti nelle strutture a progetto, 7 nuove accoglienze previste per il 2021, 81 minori appartenenti a nuclei familiari in difficoltà e supportati dall'ente.

I minori attualmente accolti nelle strutture sono di seguito descritti suddivisi per sede a progetto:

Casa-famiglia Maria Ausiliatrice - Cuneo;

- *1 Minore accolto di 8 anni con lieve disabilità con un bisogno prevalente di essere sostenuto nei compiti*

Casa-famiglia San Luca - Alba;

- *C. 3 anni (f) bambina disabile. Necessita di essere seguita negli spostamenti, e in ogni attività della giornata.*
- *M. 8 anni (f) bambina socievole, necessita di un supporto compiti e attività ricreative-socializzanti*
- *E. 13 anni (m) sindrome down; ha bisogno per eseguire compiti scolastici*
- *E. 12 anni (m) straniero ma conosce solo l'italiano, supporto compiti e attività ricreative-socializzanti*
- *L. 14 anni (m) straniero ma conosce solo l'italiano.*
- *H. 16 anni (m) straniero ma conosce solo l'italiano. Ha molte difficoltà di apprendimento, molto portato per il disegno. Richiede aiuto nello svolgimento dei compiti*

Casa-famiglia S. Paolo - Fossano;

- Due (uno di 12 e un 17) disabili: hanno bisogno di supporto compiti e attività ricreative-socializzanti
- Due (15 e 16nni) (stranieri: con bisogno di supporto compiti e attività ricreative-socializzanti e rinforzo sull'apprendimento della lingua italiana)
- Due (14 e 17anni) italiani: supporto compiti e attività ricreative-socializzanti

Casa-famiglia San Filippo - Piasco;

- Sei minori da 0 a 14 anni di cui uno straniero.

Necessitano di un supporto nell'apprendimento e di maggiori occasioni di socializzazione

Casa-famiglia S. Paolo - Cuneo;

Due minori di 9 anni. Uno con sindrome autistica e ritardo medio.

Necessitano di un supporto per i compiti (uno dei minori ha delle difficoltà BES) e di maggiori occasioni di socializzazione

A breve sarà accolto un minore con sindrome di down di 9 mesi affetto da cardiopatia.

L'associazione, inoltre, offre supporto a 45 famiglie con i 81 minori che si sono rivolte alle strutture della comunità per una forma di sostegno.

Si tratta di nuclei familiari multiproblematici, che attraversano difficoltà economiche, di disagio familiare, con ricadute importanti sui minori, sul loro percorso di crescita e di apprendimento scolastico. Queste famiglie necessitano di sostegno di tipo, ascolto, orientamento distribuzione di beni di prima necessità come cibo e vestiario, sostegno/accoglienza diurna per alcuni minori con difficoltà scolastiche.

Circa 7 nuovi utenti verranno accolti nelle strutture dell'ente, nei prossimi mesi per cui è già stata data la disponibilità all'accoglienza.

SPAGNA

I destinatari sono 3 utenti inseriti nella Casa Famiglia "San José esposo y Maria discipula" presente in Spagna.

- Una minorenni italiana di 16 anni in affidamento sine die, accolta in Italia, da 9 anni vive nella Casa Famiglia, con lieve ritardo cognitivo.

Due richieste di accoglienza minori con inserimento tramite i servizi sociali nel corso del prossimo anno: minori di età inferiore ai 4 anni, di nazionalità spagnola e sudamericana, con problematiche familiari alle spalle quali abusi, maltrattamenti e incuria, provenienti da situazioni di povertà multidimensionale (educativa, economica e strutturale)

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto 2020 IL GIOCO DEL MONDO contribuisce alla realizzazione del programma in quanto sviluppa interventi di supporto a minori con difficoltà di vario tipo, familiare, comportamentale, di apprendimento ecc., rivolgendosi non solo ai minori, ma anche alle famiglie, con la consapevolezza della necessità di creare un contesto sociale sano ed inclusivo che presenti idonee condizioni di crescita per i minori. L'intervento, dunque, contribuisce ad accrescere la resilienza della comunità cuneese, prestando attenzione allo sviluppo del minore inteso come soggetto dinamico e attivo che cresce all'interno di una filiera esistenziale complessa che include le organizzazioni sociali che lo appoggiano, prime tra tutte la scuola, ma anche le organizzazioni sportive, culturali e ricreative. Tutti questi soggetti vanno, quindi, coinvolti assieme ai minori e alle loro famiglie nella costruzione di percorsi educativi e inclusivi.

L'intervento si fonda sulla realtà delle case famiglia, che hanno lo scopo di creare un ambiente di tipo familiare che assicuri sviluppo, maturazione, educazione e partecipazione alla vita sociale. I minori inseriti o supportati dalle

case famiglia si inseriscono, quindi, in un ambiente capace di valorizzarli, di farli sentire protagonisti del loro percorso attivo e di offrire loro opportunità educative e di apprendimento, riducendo quel gap che spesso separa i minori vulnerabili dai propri coetanei. L'intervento educativo contribuisce così non solo a ridurre le disuguaglianze interne al territorio cuneese (Obiettivo 10), ma anche a favorire l'accesso a "un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" (obiettivo 4).

Queste caratteristiche dell'intervento sono presenti anche nelle azioni promosse dalla sede spagnola, dove gli operatori volontari svolgeranno servizio per un breve periodo. L'azione educativa rivolta ai minori accolti nella sede di Toledo, infatti, è sempre accompagnata da interventi che sostengano i nuclei familiari nello sviluppo di competenze genitoriali e nella ricerca di soluzioni attive alle problematiche economiche e sociali che spesso devono affrontare. Un intervento che coinvolge quindi non solo il minore, ma anche le famiglie e le realtà del territorio: le istituzioni pubbliche, il tribunale, i servizi sociali, la Caritas Diocesana di Toledo, nell'ottica di contribuire assieme a costruire una comunità accogliente in grado di rispondere alle situazioni di disagio che i suoi membri sono costretti a volte ad affrontare.

BISOGNO SPECIFICO: Necessità di rispondere in maniera congiunta alle crescenti richieste di accoglienza di minori e al crescente numero di nuclei familiari con minori in situazioni di disagio sociale e senza reti di supporto. Necessità di un tessuto sociale e relazionale idoneo a supportare la crescita degli 109 minori seguiti.

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare del 25% gli interventi educativi rivolti ai 109 minori supportati dall'ente ed aumentare del 75% l'accoglienza di minori nelle strutture dell'ente.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- n° d'incontri con i servizi sociali del territorio	Incremento del 50% (da 8 a 12 in un anno)	Incontri d'équipe tra gli operatori delle strutture e i servizi realizzati una volta al mese. Aumentata connessione e rafforzato lavoro di rete fra le strutture a progetto e i servizi.
- n° di attività di sostegno scolastico	Incremento del 66% (da 3 a 5 volte a settimana)	Realizzate attività di supporto scolastico 5 volte a settimana. Migliorato rendimento scolastico per gli 21 minori supportati tra destinatari
- n° di attività ludico-ricreative	Incremento del 100% (da 1 a 2 volte a settimana)	Attività ludico-ricreative realizzate 2 volte a settimana. Capacità relazionali maggiormente sviluppate per gli 21 minori supportati
- n° di minori inseriti nelle strutture	- Incremento del 75% dei minori inseriti in struttura (da 8 a 14)	Inseriti 14 utenti in struttura. Migliori condizioni di crescita per i 21 minori accolti.
- n. di minori seguito dall'ente appartenenti a nuclei familiari in difficoltà sul territorio		
- n. richieste di supporto ricevute dall'ente sul territorio differenziate per tipologia di aiuto richiesto		

SITUAZIONE DI ARRIVO: Attraverso la realizzazione delle attività previste, agli 109 minori supportati (tra destinatari e beneficiari) sarà garantito un contesto familiare idoneo che permetterà loro una crescita sana e i nuclei familiari potranno beneficiare di una salda rete sociale a livello territoriale.

SPAGNA

Motivazioni dalle quali nasce l'esigenza di ricorrere alla misura aggiuntiva (fino a tre mesi in un Paese dell'Unione Europea)

Il progetto "2020 Il Gioco Del Mondo" si sviluppa nei territori di Cuneo in Italia e di Toledo in Spagna, con l'obiettivo di contrastare situazioni di minori in stato di povertà educative, affettive, in mancanza di cura e tutela da parte delle famiglie d'origine. Realizzando il progetto in due contesti diversi si offre la possibilità all'operatore

volontario di entrare in contatto e conoscere realtà differenti, per storia, per tradizioni e per cultura, soprattutto riguardo all'ambito di intervento del progetto. Questo è sicuramente un elemento di crescita importante, che aiuta il volontario a comprendere come anche all'estero si presentino molteplici problematiche in ambito minorile e come sia complesso intervenire per tutelare i minori diversamente da come avviene in Italia tramite le case famiglia. Si evidenzia in tal modo la necessità di provare a favorire, tramite il progetto, la costruzione di un ambiente sano per minori in gravi condizioni di povertà e abbandono nel territorio spagnolo, il quale presenta un sistema per molti aspetti simile al nostro. Il volontario potrà inoltre mettersi in gioco e sperimentare senso di comunità, rendendosi partecipe e intervenendo in modo solidale in prima persona grazie all'opportunità di spendere parte della propria esperienza in Spagna, per poi portare il suo contributo nel contesto di appartenenza.

BISOGNO SPECIFICO SPAGNA: In Spagna sono circa 17.500 i minori provenienti da famiglie incapaci di assolvere al ruolo genitoriale e per questo affidati alle cure dello Stato, che li accoglie in istituti spesso inadeguati nell'offrire un ambiente di crescita sano o che sopperisca alla mancanza di una figura di cura e riferimento per il minore in stato di abbandono

OBIETTIVO SPECIFICO SPAGNA: Garantire un percorso di accoglienza in un ambiente sicuro e attento ai bisogni per 3 minori in stati di abbandono, proponendo attività educative, ricreative e di sensibilizzazione, realizzate dalla Casa famiglia "San José esposo y Maria discipula", in sinergia con i servizi del territorio.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n. minori inseriti nelle strutture	Incremento dei minori inseriti in Casa Famiglia da 1 a 3	<p>Inseriti 3 utenti in Casa Famiglia. Migliori condizioni di crescita e di risposta ai bisogni individuali, di riconoscimento e di integrazione, di attenzione, cura e supporto nei momenti di difficoltà e di fragilità ma anche positivi per i 3 minori accolti.</p> <p>Realizzate attività di supporto scolastico 5 volte a settimana. Migliore rendimento scolastico e apprendimento di strategie e metodo di studio approfondito e personalizzato per i 3 minori destinatari del progetto</p> <p>Realizzazione di 1 uscita mensile per aumentare le occasioni di conoscenza del territorio, dei luoghi di cultura e di contatto con il verde, la natura e gli spazi aperti al gioco e al movimento.</p> <p>Aumentato livello di integrazione e di capacità relazionale dei 3 minori supportati dal progetto tramite un incremento degli stimoli a livello cognitivo, artistico, naturalistico, espressivo per i minori supportati.</p> <p>Realizzazione di 6 ore settimanali di laboratori che permettono di migliorare le capacità relazionali tra i minori accolti, la padronanza del linguaggio verbale e non verbale, e la capacità di manipolazione dei materiali creativi e artistici per i 3 minori destinatari del progetto.</p> <p>Realizzazione di 6 incontri di sensibilizzazione rivolta alle famiglie del territorio che permettano di creare maggior connessione tra la Casa Famiglia e il territorio.</p> <p>Aumentata consapevolezza e sensibilità del territorio rispetto alle tematiche dell'affido e all'importanza di incrementare politiche a sostegno dei minori in situazione di povertà. Almeno 120 persone raggiunte.</p>

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare del 25% gli interventi educativi rivolti ai 109 minori supportati dall'ente ed aumentare del 75% l'accoglienza di minori nelle strutture dell'ente.

Le azioni e le attività sono le stesse per tutte le sedi a progetto

AZIONE 0: FASE PREPARATORIA

La fase preparatoria è finalizzata all'analisi della situazione di partenza, al fine di valutare le criticità emerse negli anni passati e operare le modifiche necessarie. Le informazioni provengono principalmente da questionari compilati dagli operatori sulla base dei bisogni espressi dagli utenti. Sulla base dei dati raccolti, si procederà alla formulazione di attività coerenti in grado di soddisfare i bisogni emersi e ad una stima delle risorse umane, materiali e finanziarie necessarie. Si provvederà poi a rafforzare la sinergia con i partner del progetto e nei confronti delle altre realtà impegnate nello stesso settore al fine di recuperare le risorse necessarie.

0.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza

- Preparazione dei questionari per l'analisi dei bisogni da distribuire agli operatori
- Distribuzione dei questionari
- Raccolta e analisi dei questionari compilati

0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali

- Contatti con i vari operatori per capire in base alle azioni da voler svolgere, quali sono le reali risorse umane a disposizione
- individuare personale specializzato per qualificare l'intervento individuale sugli utenti
- inventario di tutti gli ausili che già sono in possesso e che si necessitano per l'assistenza e di tutto il materiale necessario per lo svolgimento dei vari laboratori ed attività

0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio

- incontro con attori istituzionali e non, per individuare modalità d'intervento
- contatti con i Servizi Sociali del territorio
- individuare personale specializzato disponibile a momenti di formazione per gli operatori e pubblici
- individuare le strutture (centri, servizi, palestre) per persone con disabilità nel territorio
- contatto con il servizio handicap generale dell'associazione per individuare nuove modalità di intervento

AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI

Attraverso l'AZIONE 1 si intende favorire il sano sviluppo dei minori supportandoli nell'apprendimento scolastico, potenziando le loro capacità relazionali e sviluppando maggiormente le capacità nei minori con disabilità. Inoltre, attraverso questa azione verranno inseriti in struttura nuovi utenti che verranno accompagnati passo a passo nel loro ingresso. Gli incontri con i servizi sociali sono finalizzati ad intessere una maggiore connessione tra servizi e operatori delle strutture per un costante confronto sui minori e sulle prassi educative da utilizzare.

1.1 Incontri con i servizi sociali

- presa dei contatti con i servizi sociali territoriali
- incontri con gli operatori delle strutture e i servizi per definire i bisogni educativi
- calendarizzazione dei successivi incontri
- incontri periodici di monitoraggio sull'andamento dei minori
- confronto su metodologie operative e strumenti da utilizzare
- scambio di buone prassi e confronto su tematiche relative a minori

1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura

- Valutazione dei casi proposti e analisi in équipe
- Verifica delle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili
- Preparazione della struttura
- Accompagnamento dei nuovi utenti in struttura

- Presentazione delle attività e della vita in struttura
- Incontri periodici per monitorare l'andamento degli inserimenti

1.3 Attività di supporto scolastico

- Raccolta dei bisogni educativi e individuazione di possibili strategie per rispondere
- Reperimento delle risorse materiali per le attività di doposcuola e allestimento degli spazi necessari alle attività di supporto scolastico
- Raccolta delle disponibilità degli operatori e calendarizzazione delle attività
- Supporto dei minori con difficoltà scolastiche nei compiti per casa e nelle materie ritenute necessarie

1.4 Attività ludico-ricreative

- Giochi di gruppo e di società
- Momenti di gioco organizzato all'aria aperta
- Visione condivisa di film e momenti di confronto
- Lettura ad alta voce di libri adatti all'età degli utenti
- Laboratori creativi manuali
- Partecipazione a feste e momenti d'incontro nel paese
- Organizzazione e realizzazione di campi estivi di condivisione con i minori e le loro famiglie
- Organizzazione di gite e uscite rivolte ai minori e alle loro famiglie
- Accompagnamenti presso piscine e palestre per lo svolgimento delle attività sportive

1.5 Attività riabilitative

- Calendarizzazione delle terapie
- Organizzazione degli accompagnamenti per lo svolgimento di terapie e le visite sanitarie
- Accompagnamento presso ambulatori e strutture sanitarie per terapie e visite specialistiche (fisioterapia, logopedia, psicomotricità)
- Svolgimento di semplici attività di riabilitazione in base ai bisogni dei singoli accolti

AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI

L'AZIONE 2 è rivolta alle famiglie con figli minori che si trovano in stato di necessità e hanno richiesto aiuto all'associazione sotto diverse forme. L'azione si articola su più livelli e il primo livello riguarda gli interventi volti alla soddisfazione delle prime necessità tramite la distribuzione di viveri e vestiti. Un secondo livello è collegato al sostegno alla genitorialità e allo sviluppo delle capacità di resilienza dei nuclei familiari fragili. L'azione riguarda principalmente il sostegno ai genitori nell'opera di educazione dei figli e il supporto psicologico della famiglia e dei figli nei momenti di difficoltà economica e relazionale. Infine, un ultimo livello riguarda il supporto abitativo inteso come supporto in situazioni di emergenza abitativa e affiancamento nella ricerca di risorse abitative autonome.

2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori

- Ricezione delle domande di sostegno materiale da parte delle famiglie
- Elaborazione delle domande sulla base delle richieste ricevute
- Elaborazione di un elenco di priorità e di organizzazione degli interventi

2.2 Distribuzione beni di prima necessità

- Quantificazione delle risorse necessarie per la soddisfazione delle richieste di beni di prima necessità
- Contatti con partner di progetto ed altre organizzazioni profit come supermercati per il reperimento delle merci necessarie
- Incontri d'équipe per l'organizzazione dei turni per lo stoccaggio, il trasporto e la consegna dei beni di prima necessità e la calendarizzazione delle attività di distribuzione dei beni
- Raccolta, stoccaggio e distribuzione delle merci richieste

2.3 Sostegno alla genitorialità

- Quantificazione delle risorse e degli spazi necessari sulla base delle domande ricevute di sostegno psicologico
- Reperimento delle risorse materiali
- Raccolta delle disponibilità degli operatori con preparazione apposita

- Calendarizzazione delle attività
- Incontri con famiglie che necessitano di supporto di tipo relazionale e psicologico

2.4 Sostegno abitativo

- Quantificazione delle risorse e dei posti necessari per l'accoglimento delle famiglie con minori senza abitazione
- Inserimento nelle strutture disponibili o eventuale invio in altre strutture disponibili
- Presentazione della struttura e illustrazione delle regole interne
- Accompagnamento presso gli uffici dei Servizi Sociali o di eventuali altre realtà e organizzazioni che operano nel settore dell'emergenza abitativa
- Quantificazione delle risorse necessarie per la soddisfazione delle domande
- Sostegno nel reperire mobili e vari utensili per la casa

AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

Attraverso l'AZIONE 3 si vuole sensibilizzare la cittadinanza e il territorio in cui sono collocate le case famiglie sul tema dell'affido e sulla tutela dei diritti del minore, per favorire il rafforzamento di una rete comunitaria capace di sostenere i nuclei familiari e i minori in difficoltà e per fare in modo che il territorio stesso sviluppa la capacità di rispondere in modo positivo a queste situazioni. L'AZIONE prevede sia una serie di incontri aperti a tutta la cittadinanza ed organizzati in collaborazione con i servizi e con altre associazioni sia dei percorsi a cadenza mensile in cui sono coinvolte famiglie affidatarie e famiglie del territorio interessate all'affido.

3.1 Incontri aperti alla cittadinanza

- Organizzazione di 3 incontri aperti alla cittadinanza sulle tematiche dell'affido e della tutela dei diritti del minore
- Contatti con i servizi sociali e con altre associazioni presenti sul territorio che si occupano di minori
- Predisposizione dei luoghi adatti per gli incontri
- Preparazione del materiale promozionale
- Realizzazione degli incontri
- Verifica a posteriori dell'andamento degli incontri e della partecipazione

3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido

- Contatti con famiglie del territorio
- Allestimento delle sale per gli incontri
- Realizzazione di incontri mensili con famiglie affidatarie e famiglie del territorio

AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Con l'AZIONE 4 i responsabili e gli operatori del progetto potranno evidenziare i punti di forza e di debolezza sia nel corso del progetto sia al termine valutando anche i risultati raggiunti e i nuovi bisogni emersi e non previsti in precedenza.

4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività

- Incontri d'équipe ogni tre mesi per monitorare lo svolgimento delle attività e i risultati ottenuti
- Raccolta dei dati disponibili e analisi dei punti di forza e delle criticità emerse
- Verifica dei miglioramenti ottenuti
- Modifica delle attività al fine di rispondere ai bisogni emersi

4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità

- Incontri d'équipe per la verifica conclusiva del progetto con i responsabili del progetto e gli operatori
- Valutazione finale dei risultati raggiunti
- Valutazione dei bisogni emersi e non soddisfatti e formulazione di nuove proposte progettuali

MISURE AGGIUNTIVE: PERIODO ALL'ESTERO IN UN PAESE U.E. (SPAGNA)

OBIETTIVO SPECIFICO SPAGNA: Garantire un percorso di accoglienza in un ambiente sicuro e attento ai bisogni per 3 minori in stati di abbandono, proponendo attività educative, ricreative e di sensibilizzazione, realizzate dalla Casa famiglia "San José esposo y Maria discipula", in sinergia con i servizi del territorio.	
ATTIVITÀ RELATIVE ALLA SPAGNA	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
<i>0.1 Analisi preliminare</i>	Inizialmente i referenti della Casa Famiglia si incontrano per valutare come organizzare il progetto, analizzando le tempistiche necessarie alla sua attuazione e le modalità di realizzazione di ogni proposta. Vengono valutate le criticità e difficoltà affrontate nelle attività precedentemente attivate, pensando a come migliorare ogni passaggio e complessità. In fine si definiscono e si mettono a punto gli elementi positivi che agevolano il percorso e su cui occorre insistere nel proseguo del progetto.
<i>0.2 Individuazione delle risorse</i>	I responsabili analizzano singolarmente le situazioni di ogni minore accolto, i suoi bisogni emergenti, i suoi strumenti di crescita, gli atteggiamenti e le attenzioni da mettere in campo per favorire uno sviluppo positivo dell'intervento con la persona. Insieme cercheranno di sottolineare quali sono invece i punti critici su cui riporre un focus maggiore per superare eventuali ostacoli o situazioni di difficoltà che potranno presentarsi. Vi sarà al contempo un incontro di confronto tra operatori di casa famiglia e operatori dei servizi attivi sul territorio.
AZIONE 1: ATTIVITA' DI SOSTEGNO AL PERCORSO DI CRESCITA DEI MINORI	
<i>1.1 Realizzazione del supporto extra-scolastico</i>	Per un'azione di supporto scolastico funzionale vi è prima un momento di raccolta dei bisogni educativi del minore e l'individuazione di possibili strategie per rispondere alle sue esigenze e colmare le mancanze. Reperimento delle risorse materiali per le attività di doposcuola e di allestire gli spazi necessari alle attività di supporto scolastico. I responsabili e i volontari raccolgono le loro disponibilità e calendarizzano le attività e il percorso di sostegno. Realizzazione del supporto dei minori con difficoltà scolastiche nei compiti per casa e nelle materie ritenute necessarie.
<i>1.2 Realizzazione delle attività ricreative all'esterno</i>	Durante l'anno, mensilmente, i responsabili organizzano uscite di diverso interesse per permettere ai minori accolti di scoprire il territorio che li circonda, tramite attività culturali che permettono la crescita e lo sviluppo di nuove conoscenze, momenti importanti per creare un senso di famiglia, che aiuta i responsabili ad approfondire le relazioni con i minori e ad osservare come si comportano in ambienti esterni a quelli conosciuti. Le attività organizzate comprendono escursioni, visite a parchi, piazze, musei, mostre, teatri, biblioteche, partecipazione ad attività di animazione con i gruppi parrocchiali dove si svolgono giochi di gruppo, di conoscenza e attività ludiche con gli altri giovani del territorio.
<i>1.3 Realizzazione delle attività ricreative all'interno della struttura</i>	Organizzazione di laboratori artistico-manuali tarati sull'età dei minori partecipanti che prevedano la sperimentazione di molteplici tecniche artistiche quali la creta, la pasta di sale, il collage, la pittura con tempere, acquarelli, pastelli a cera, colori a dito etc. Altri laboratori saranno focalizzati sulla creazione di oggetti con materiale da riciclo. Questi spazi di creatività saranno strumento di crescita per i minori accolti in aspetti quali lo sviluppo di capacità manuali, artistiche e di fantasia, ma anche relazionali con gli altri minori della casa, per agevolare la collaborazione, il rispetto, l'ascolto e la capacità di inclusione. L'ambiente creativo permette l'inserimento di un sistema di regole comuni che permettono di crescere a livello di gruppo famiglia ma anche come soggetti singoli, in modo che i responsabili possano intervenire con maggior facilità in un ambiente protetto e costruttivo.
AZIONE 2: SENSIBILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO	
<i>2.1 Organizzazione e promozione degli</i>	L'attività di sensibilizzazione prevede incontri di equipe tra i responsabili della Casa Famiglia e gli operatori di altri organismi che operano nel sociale, più nello specifico con le parrocchie del

<i>incontri di sensibilizzazione</i>	<p>territorio, le quali conoscono le esigenze e le difficoltà delle famiglie e possono informare e mettere in campo la propria esperienza.</p> <p>Nell'incontro d'equipe si cerca di valutare il grado di sensibilizzazione delle famiglie del territorio su tematiche quali la casa famiglia e l'affidamento di minori. Dalle problematiche emerse nel territorio si scelgono quelle più specifiche e mirate, utili da approfondire ed esporre tramite gli incontri di sensibilizzazione: problematiche dei minori, famiglia d'origine, situazioni di necessità, relazione con il minore accolto ma anche le emozioni collegate.</p> <p>Ricerca degli spazi adeguati alla realizzazione degli interventi, e poi organizzazione, pianificazione e calendarizzazione degli incontri in parrocchia e nelle sale offerte da associazioni locali per incontrare i destinatari interessati alla tematica.</p>
<i>2.2 Realizzazione di incontri pubblici sulle tematiche relative all'affido e al supporto familiare</i>	<p>Promozione e divulgazione degli incontri tramite volantinaggio coinvolgendo le famiglie con cui si è instaurato un legame e i responsabili delle associazioni nella diffusione della notizia degli incontri organizzati. Realizzazione degli incontri di sensibilizzazione aperti a parrocchie e associazioni del territorio per un confronto sulla tematica dell'affido. Gli incontri prevedono relatori e testimoni che raccontano il loro vissuto avendo già intrapreso il cammino dell'affido, inoltre vengono attuati approfondimenti sul sistema di affido spagnolo e sulla necessità di creare una rete di collaborazione e di famiglie che vogliono mobilitarsi in questo servizio.</p> <p>La sensibilizzazione è fondamentale per permettere un coinvolgimento maggiore della realtà circostante (per la salvaguardia e tutela dei minori in difficoltà), per favorire un'apertura mentale all'affido, tematica poco approfondita e conosciuta, affrontata poi con maggiore consapevolezza.</p>
AZIONE 3: FASE DI VALUTAZIONE	
<i>3.1 Valutazione in itinere degli interventi</i>	<p>Incontro tra i responsabili della Casa Famiglia e gli operatori dei servizi sociali di riferimento. Raccolta e analisi di dati, feedback e valutazioni effettuate in itinere, osservazione dei risultati e delle criticità. Valutazione della crescita delle abilità cognitivo-comportamentali dei minori avvenuta tramite le attività socio-ricreative offerte.</p>
<i>3.2 Valutazione finale</i>	<p>Analisi dei risultati raggiunti tramite la realizzazione delle diverse attività previste.</p> <p>La fase di valutazione è molto importante per valutare quali sono state le potenzialità e quali le criticità del progetto, per poi riformularle in futuro tramite nuove proposte progettuali.</p> <p>Conclusione del progetto tramite la redazione di un report finale che riassume i dati raccolti e sintetizzi l'esperienza della Casa Famiglia.</p>

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Le azioni e le attività sono le stesse per tutte le sedi a progetto													
OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare del 25% gli interventi educativi rivolti ai 109 minori supportati dall'ente ed aumentare del 75% l'accoglienza di minori nelle strutture dell'ente.													
<i>AZIONI E ATTIVITA'</i>	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA													
0.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza													
0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali													
0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio													

AZIONE 1: ATTIVITA DI SOSTEGNO AI MINORI														
1.1 Incontri con i servizi sociali														
1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura														
1.3 Attività di supporto scolastico														
1.4 Attività ludico-ricreative														
1.5 Attività riabilitative														
AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI														
2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori														
2.2 Distribuzione beni di prima necessità														
2.3 Sostegno alla genitorialità														
2.4 Sostegno abitativo														
AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE														
3.1 Incontri aperti alla cittadinanza														
3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido														
AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI														
4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività														
4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità														

SPAGNA

OBIETTIVO SPECIFICO SPAGNA: Garantire un percorso di accoglienza in un ambiente sicuro e attento ai bisogni per 3 minori in stati di abbandono, proponendo attività educative, ricreative e di sensibilizzazione, realizzate dalla Casa famiglia "San José esposo y Maria discipula", in sinergia con i servizi del territorio.													
AZIONI E ATTIVITA'	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA													
0.1 Analisi preliminare													
0.2 Individuazione delle risorse													
AZIONE 1: ATTIVITA' DI SOSTEGNO AL PERCORSO DI CRESCITA DEI MINORI													
1.1 Realizzazione di un percorso di supporto extra-scolastico													
1.2 Realizzazione delle attività ricreative all'esterno													
1.3 Realizzazione delle attività ricreative all'interno													
AZIONE 2: SENSIBILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO													
2.1 Organizzazione e promozione degli incontri di sensibilizzazione													

Gli operatori volontari affiancheranno gli operatori nei contatti con associazioni e organizzazioni per il reperimento delle merci necessarie, nella quantificazione delle risorse necessarie per soddisfare le richieste e parteciperà alla raccolta, allo stoccaggio e alla distribuzione delle merci richieste.

2.3 Sostegno alla genitorialità

Gli operatori volontari offriranno il loro contributo nella quantificazione e nel reperimento delle risorse materiali e parteciperanno agli incontri con le famiglie che necessitano un supporto psicologico.

2.4 Sostegno abitativo

Gli operatori volontari affiancheranno gli operatori nella quantificazione delle risorse e dei posti necessari per l'accoglienza delle famiglie, nell'inserimento delle famiglie nelle strutture disponibili e nel sostegno nel reperire mobili e vari utensili per la casa.

AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

3.1 Incontri aperti alla cittadinanza

Gli operatori volontari offriranno il loro contributo nell'organizzazione di 3 incontri aperti alla cittadinanza sulle tematiche dell'affido e della tutela dei diritti del minore: dai contatti con i servizi e altre associazioni che si occupano di minori, dalla preparazione del materiale promozionale alla realizzazione degli incontri.

3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido

Gli operatori volontari affiancheranno gli operatori nell'organizzazione degli incontri mensili di confronto sul tema dell'affido e parteciperanno agli incontri offrendo il proprio contributo.

AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI

4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività

Gli operatori volontari parteciperanno agli incontri d'équipe trimestrali per monitorare lo svolgimento delle attività e i risultati ottenuti, contribuiranno a raccogliere i dati disponibili, ad analizzare i punti di forza e le criticità emerse e a modificare eventualmente le attività al fine di rispondere ai bisogni emersi.

4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità

Gli operatori volontari parteciperanno agli incontri d'équipe con i responsabili e gli operatori per la verifica conclusiva del progetto, la valutazione finale dei risultati raggiunti e la valutazione dei bisogni emersi e non soddisfatti e formulazione di nuove proposte progettuali

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare del 25% gli interventi educativi rivolti ai 109 minori supportati dall'ente ed aumentare del 75% l'accoglienza di minori nelle strutture dell'ente.

Casa-famiglia Maria Ausiliatrice

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'

1	Responsabile di casa-famiglia	Diploma educatore professionale, responsabile di Casa-famiglia, esperienza nella progettazione di percorsi di reinserimento sociale. Esperienza pluriennale nella relazione di aiuto con famiglie e minori in difficoltà. Gestisce il reperimento e distribuzione degli alimenti donati. Collabora nei progetti di accoglienza profughi e partecipa al Forum provinciale della famiglia.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.1 Incontri con i servizi sociali</p> <p>1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura</p> <p>1.3 Attività di supporto scolastico</p> <p>1.4 Attività ludico-ricreative</p> <p>1.5 Attività riabilitative</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI</p> <p>2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori</p> <p>2.2 Distribuzione beni di prima necessità</p> <p>2.3 Sostegno alla genitorialità</p> <p>2.4 Sostegno abitativo</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.1 Incontri aperti alla cittadinanza</p> <p>3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività</p> <p>4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>
---	-------------------------------	--	---

1	Co-responsabile casa-famiglia	Diploma di assistente sociale, mantiene i rapporti con i servizi sociali e le altre strutture dell'associazione, ha maturato esperienza nel coordinamento delle attività della Casa-famiglia e delle persone accolte, collabora nei progetti di accoglienza profughi. È animatrice in associazione dell'ambito accoglienza adulti e dal 2012 è responsabile delle strutture di accoglienza dell'associazione per la zona di Cuneo.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.1 Incontri con i servizi sociali</p> <p>1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura</p> <p>1.3 Attività di supporto scolastico</p> <p>1.4 Attività ludico-ricreative</p> <p>1.5 Attività riabilitative</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI</p> <p>2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori</p> <p>2.3 Sostegno alla genitorialità</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività</p> <p>4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>
2	Volontari	Educatori e animatori con esperienza in ambito di progetti d'intervento su adolescenti e minori a rischio. Hanno esperienza nella gestione di centri estivi e nella gestione di attività ricreative per minori.	<p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.3 Attività di supporto scolastico</p> <p>1.4 Attività ludico-ricreative</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI</p> <p>2.2 Distribuzione beni di prima necessità</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.1 Incontri aperti alla cittadinanza</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività</p> <p>4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>

1	Volontaria	Esperienza su progetti rivolti a minori a rischio, collabora da anni alle attività della Case-famiglia.	AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI 1.3 Attività di supporto scolastico 1.4 Attività ludico-ricreative 1.5 Attività riabilitative AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI 2.2 Distribuzione beni di prima necessità AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI 4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività 4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità
1	Psicologa	Laureata in Psicologia e specializzata in Psicologia Clinica e Scienze Sociali. Ha esperienza pluriennale nel trattamento e riabilitazione di svantaggiati, in particolare minori e nuclei familiari in difficoltà.	AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI 1.1 Incontri con i servizi sociali 1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI 2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori 2.3 Sostegno alla genitorialità AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE 3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI 4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività 4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità

Casa-famiglia San Paolo Fossano

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
----	-------	----------------------------	-----------

1	Responsabile casa-famiglia	Laurea in Scienze dell'educazione. Esperienza pluriennale nel sostegno a famiglie e minori in difficoltà. Coordina e gestisce i rapporti con Enti, Associazioni e Servizi del territorio. Responsabile e coordinatore di una Cooperativa sociale dell'associazione.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.1 Incontri con i servizi sociali</p> <p>1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura</p> <p>1.4 Attività ludico-ricreative</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI</p> <p>2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori</p> <p>2.2 Distribuzione beni di prima necessità</p> <p>2.4 Sostegno abitativo</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.1 Incontri aperti alla cittadinanza</p> <p>3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività</p> <p>4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>
1	Co-responsabile di casa-famiglia	Diploma di scuola secondaria superiore, ha svolto un corso di formazione per Coordinatori dell'équipe sociosanitaria e educativa, ha esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza per minori; ha esperienza nella gestione di situazioni familiari complesse.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.1 Incontri con i servizi sociali</p> <p>1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura</p> <p>1.3 Attività di supporto scolastico</p> <p>1.4 Attività ludico-ricreative</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI</p> <p>2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori</p> <p>2.2 Sostegno alla genitorialità</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività</p> <p>4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>

1	Educatrice	Laurea in Educatore professionale, ha esperienza nella gestione di strutture di accoglienza ed esperienza nella relazione di aiuto.	<p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.1 Incontri con i servizi sociali 1.3 Attività di supporto scolastico 1.4 Attività ludico-ricreative</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI</p> <p>2.2 Distribuzione beni di prima necessità</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.1 Incontri aperti alla cittadinanza 3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività 4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>
1	Psicologo	Psicologo iscritto all'albo, specializzato in Psicoterapia dei gruppi. Esperienza decennale nella relazione d'aiuto.	<p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.1 Incontri con i servizi sociali 1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI</p> <p>2.3 Sostegno alla genitorialità</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività 4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>

1	Psicomotricista	Ha conseguito il diploma universitario di Psicomotricità con specializzazione in Psicomotricità Funzionale. Ha esperienza pluriennale con bambini e adolescenti con problematiche sociali complesse.	AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI 1.1 Incontri con i servizi sociali 1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura 1.5 Attività riabilitative AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI 2.3 Sostegno alla genitorialità AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI 4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività 4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità
---	-----------------	--	---

Casa-famiglia San Luca

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile della Casa-famiglia	Diploma di ragioneria. Titolo di Coordinatore di Equipe Socio-Sanitaria e Educativa Responsabile. Esperienza pluriennale nella gestione di una Casa-famiglia e nella progettazione di attività volte al reinserimento sociale degli accolti; mantiene i rapporti con i Servizi e le altre strutture dell'Ente.	AZIONE 0: FASE PREPARATORIA 0.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza 0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali 0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI 1.1 Incontri con i servizi sociali 1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura 1.4 Attività ludico-ricreative 1.5 Attività riabilitative AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI 2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori 2.2 Distribuzione beni di prima necessità 2.4 Sostegno abitativo AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE 3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI 4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività 4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità

1	Co-responsabile della Casa-famiglia	Diploma d'Istituto magistrale, insegnante di scuola elementare, esperienza in percorsi di reinserimento sociale e familiare degli utenti e nella gestione e nel coordinamento delle accoglienze.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.1 Incontri con i servizi sociali</p> <p>1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura</p> <p>1.3 Attività di supporto scolastico</p> <p>1.4 Attività ludico-ricreative</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI</p> <p>2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori</p> <p>2.3 Sostegno alla genitorialità</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.1 Incontri aperti alla cittadinanza</p> <p>3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività</p> <p>4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>
1	Educatore/ Animatore	Laureato in Scienze della Formazione Primaria, ha maturato esperienza presso una cooperativa sociale che si occupa di servizi per gli adolescenti e per l'infanzia.	<p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.1 Incontri con i servizi sociali</p> <p>1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI</p> <p>2.3 Sostegno alla genitorialità</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.1 Incontri aperti alla cittadinanza</p> <p>3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività</p> <p>4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>

Casa-famiglia San Filippo PIASCO

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
----	-------	----------------------------	-----------

1	Responsabile Casa-famiglia	Laurea in Ingegneria, Diploma di OSS con esperienza pluriennale nel sostegno a famiglie e minori in difficoltà. Coordina e gestisce i rapporti con Enti, Associazioni e Servizi del territorio. Attualmente gestisce anche una comunità educante per persone provenienti dal carcere.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.1 Incontri con i servizi sociali</p> <p>1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura</p> <p>1.4 Attività ludico-ricreative</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI</p> <p>2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori</p> <p>2.2 Distribuzione beni di prima necessità</p> <p>2.3 Sostegno alla genitorialità</p> <p>2.4 Sostegno abitativo</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività</p> <p>4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>
1	Co-responsabile di struttura	Diploma di OSS. Esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza oltre che nella redazione di progetti individuali, è impegnata nell' accompagnamento dei volontari in servizio civile all'estero.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.1 Incontri con i servizi sociali</p> <p>1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura</p> <p>1.3 Attività di supporto scolastico</p> <p>1.4 Attività ludico-ricreative</p> <p>1.5 Attività riabilitative</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI</p> <p>2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori</p> <p>2.3 Sostegno alla genitorialità</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.1 Incontri aperti alla cittadinanza</p> <p>3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività</p> <p>4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>

1	Insegnante volontaria	Laurea in lingue e letteratura straniera, esperienza pluriennale di insegnamento e sostegno scolastico.	AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI 1.3 Attività di supporto scolastico AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI 4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività 4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità
1	Psicologo	Iscritto all'albo e specializzato nella psicoterapia dei gruppi. Esperienza decennale nella relazione d'aiuto.	AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI 1.1 Incontri con i servizi sociali 1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI 2.3 Sostegno alla genitorialità AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE 3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI 4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività 4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità

Casa-famiglia San Paolo - Cuneo

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile casa-famiglia	Educatore professionale con esperienza pluriennale nel sostegno a famiglie e minori in difficoltà. Ha frequentato un corso di formazione per coordinatori d'équipe sociosanitaria e educativa. Coordina e gestisce i rapporti con Enti, Associazioni e Servizi del territorio e lavora in una comunità terapeutica dell'associazione.	AZIONE 0: FASE PREPARATORIA 0.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza 0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali 0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI 1.1 Incontri con i servizi sociali 1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura 1.4 Attività ludico-ricreative AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI 2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori 2.4 Sostegno abitativo AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE 3.1 Incontri aperti alla cittadinanza 3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI 4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività 4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità

1	Co-responsabile casa-famiglia	Operatore sociosanitario, ha frequentato un corso di formazione per coordinatori d'equipe sociosanitaria e educativa. Ha esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza per minori; ha esperienza nella gestione di situazioni familiari complesse. Referente di zona nell'associazione per quanto riguarda il servizio accoglienza e condivisione ed è animatrice dell'ambito accoglienza adulti.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.1 Incontri con i servizi sociali</p> <p>1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura</p> <p>1.3 Attività di supporto scolastico</p> <p>1.4 Attività ludico-ricreative</p> <p>1.5 Attività riabilitative</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI</p> <p>2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori</p> <p>2.2 Distribuzione beni di prima necessità</p> <p>2.3 Sostegno alla genitorialità</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività</p> <p>4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>
1	Educatore/ Animatore	Esperienza su progetti rivolti a minori a rischio, collabora da anni alle attività della Case-famiglia	<p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura</p> <p>1.3 Attività di supporto scolastico</p> <p>1.4 Attività ludico-ricreative</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.1 Incontri aperti alla cittadinanza</p> <p>AZIONE 4 : VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività</p> <p>4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>
1	Psicologo	Laureata in Psicologia e specializzata in Psicologia Clinica e Scienze Sociali. Ha esperienza pluriennale nel trattamento e riabilitazione di svantaggiati, in particolare minori e disabili	<p>AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI</p> <p>1.1 Incontri con i servizi sociali</p> <p>1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI</p> <p>2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori</p> <p>2.3 Sostegno alla genitorialità</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività</p> <p>4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità</p>

1	Psicomotricista	Ha conseguito il diploma universitario di Psicomotricità con specializzazione in Psicomotricità Funzionale. Ha esperienza pluriennale con bambini e adolescenti con problematiche sociali complesse.	AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI 1.1 Incontri con i servizi sociali 1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura Attività riabilitative AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE 3.1 Incontri aperti alla cittadinanza AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI 4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività 4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità
---	-----------------	--	---

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Tutte le attività previste dal presente progetto sono utili al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Potenziare del 25% gli interventi educativi rivolti agli 109 minori supportati dall'ente nel presente progetto ed aumentare del 75% l'accoglienza di minori nelle strutture dell'ente"

Per la realizzazione delle attività stesse è pertanto necessario ricorrere all'utilizzo di risorse tecniche e strumentali specifiche di seguito individuate e dettagliate:

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare del 25% gli interventi educativi rivolti agli 109 minori supportati dall'ente ed aumentare del 75% l'accoglienza di minori nelle strutture dell'ente.

AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
<p>0.1. Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza</p> <p>0.2. Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>0.3. Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p>	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI <p>Casa-famiglia San Filippo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI <p>Casa-famiglia San Paolo Fossano</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI <p>Casa-famiglia San Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 2 TELEFONI CELLULARE • 2 AUTO 5 POSTI <p>Casa-famiglia S. Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI
AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI	

1.1 Incontri con i servizi sociali	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 ELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI <p>Casa-famiglia San Filippo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 ELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI <p>Casa-famiglia San Paolo Fossano</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 ELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI <p>Casa-famiglia San Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 ELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI <p>Casa-famiglia S. Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 ELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI
1.2 Inserimento di nuovi utenti in struttura	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI <p>Casa-famiglia San Filippo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 TELEFONI CELLULARE

	<ul style="list-style-type: none"> • 1 AUTO 5 POSTI <p>Casa-famiglia San Paolo Fossano</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI <p>Casa-famiglia San Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 TELEFONI CELLULARE • AUTO 5 POSTI <p>Casa-famiglia S. Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI
1.3 Attività di supporto scolastico	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 SALE attrezzate per lo svolgimento dei compiti • N.Q. MATERIALE DIDATTICO necessario (quaderni, penne, matite, lavagne a fogli, testi scolastici e di approfondimento, calcolatrice) • 1 POSTAZIONI pc attrezzate con programmi didattici <p>Casa-famiglia San Filippo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 SALE attrezzate per lo svolgimento dei compiti • N.Q. MATERIALE DIDATTICO necessario (quaderni, penne, matite, lavagne a fogli, testi scolastici e di approfondimento, calcolatrice) • 1 POSTAZIONI pc attrezzate con programmi didattici <p>Casa-famiglia San Paolo Fossano</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 TELEFONI CELLULARE

	<ul style="list-style-type: none"> • 1 SALE attrezzate per lo svolgimento dei compiti • N.Q. MATERIALE DIDATTICO necessario (quaderni, penne, matite, lavagne a fogli, testi scolastici e di approfondimento, calcolatrice) • 1 POSTAZIONI pc attrezzate con programmi didattici <p>Casa-famiglia San Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 SALE attrezzate per lo svolgimento dei compiti • N.Q. MATERIALE DIDATTICO necessario (quaderni, penne, matite, lavagne a fogli, testi scolastici e di approfondimento, calcolatrice) • 1 POSTAZIONI pc attrezzate con programmi didattici <p>Casa-famiglia S. Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 SALE attrezzate per lo svolgimento dei compiti • N.Q. MATERIALE DIDATTICO necessario (quaderni, penne, matite, lavagne a fogli, testi scolastici e di approfondimento, calcolatrice) • 1 POSTAZIONI pc attrezzate con programmi didattici
1.4 Attività ludico-ricreative	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 SALONI attrezzati con videoproiettore, stereo, sedie, tavoli e collegamento internet • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 10 FILM • 10 GIOCHI DI SOCIETÀ • 5 PUZZLE • 15 LIBRI di narrativa per ragazzi • 3 PALLE DA CALCIO • N.Q. MATERIALE per laboratori creativi (fili, stoffe, bottoni, aghi, cartoni, materiali di recupero.) • N.Q. MATERIALE per laboratori manuali (colori da pittura, colle, materiale per decoupage, materiali plastici come creta, das e plastilina) • N.Q. BIGLIETTI di ingresso al cinema • N.Q. BIGLIETTI di ingresso a musei e luoghi culturali • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax <p>Casa-famiglia San Filippo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 SALONI attrezzati con videoproiettore, stereo, sedie, tavoli e collegamento internet • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 10 FILM • 10 GIOCHI DI SOCIETÀ • 5 PUZZLE • 15 LIBRI di narrativa per ragazzi

	<ul style="list-style-type: none"> • 3 PALLE DA CALCIO • N.Q. MATERIALE per laboratori creativi (fili, stoffe, bottoni, aghi, cartoni, materiali di recupero.) • N.Q. MATERIALE per laboratori manuali (colori da pittura, colle, materiale per decoupage, materiali plastici come creta, das e plastilina) • N.Q. BIGLIETTI di ingresso al cinema • N.Q. BIGLIETTI di ingresso a musei e luoghi culturali • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax <p>Casa-famiglia San Paolo Fossano</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 SALONI attrezzati con videoproiettore, stereo, sedie, tavoli e collegamento internet • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 10 FILM • 10 GIOCHI DI SOCIETÀ • 5 PUZZLE • 15 LIBRI di narrativa per ragazzi • 3 PALLE DA CALCIO • N.Q. MATERIALE per laboratori creativi (fili, stoffe, bottoni, aghi, cartoni, materiali di recupero.) • N.Q. MATERIALE per laboratori manuali (colori da pittura, colle, materiale per decoupage, materiali plastici come creta, das e plastilina) • N.Q. BIGLIETTI di ingresso al cinema • N.Q. BIGLIETTI di ingresso a musei e luoghi culturali • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax <p>Casa-famiglia San Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 SALONI attrezzati con videoproiettore, stereo, sedie, tavoli e collegamento internet • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 10 FILM • 10 GIOCHI DI SOCIETÀ • 5 PUZZLE • 15 LIBRI di narrativa per ragazzi • 3 PALLE DA CALCIO • N.Q. MATERIALE per laboratori creativi (fili, stoffe, bottoni, aghi, cartoni, materiali di recupero.) • N.Q. MATERIALE per laboratori manuali (colori da pittura, colle, materiale per decoupage, materiali plastici come creta, das e plastilina) • N.Q. BIGLIETTI di ingresso al cinema • N.Q. BIGLIETTI di ingresso a musei e luoghi culturali • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • Stampanti e fax <p>Casa-famiglia S. Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 SALONI attrezzati con videoproiettore, stereo, sedie, tavoli e collegamento internet • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite,
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 10 FILM • 10 GIOCHI DI SOCIETÀ • 5 PUZZLE • 15 LIBRI di narrativa per ragazzi • 3 PALLE DA CALCIO • N.Q. MATERIALE per laboratori creativi (fili, stoffe, bottoni, aghi, cartoni, materiali di recupero.) • N.Q. MATERIALE per laboratori manuali (colori da pittura, colle, materiale per decoupage, materiali plastici come creta, das e plastilina) • N.Q. BIGLIETTI di ingresso al cinema • N.Q. BIGLIETTI di ingresso a musei e luoghi culturali • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax
1.5 Attività riabilitative	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • 1 SALE per interventi di riabilitazione <p>N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (fogli, penne, cartelline) per registrare le attività svolte dagli utenti</p> <p>Casa-famiglia San Filippo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • 1 SALE per interventi di riabilitazione <p>N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (fogli, penne, cartelline) per registrare le attività svolte dagli utenti</p> <p>Casa-famiglia San Paolo Fossano</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • 1 SALE per interventi di riabilitazione <p>N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (fogli, penne, cartelline) per registrare le attività svolte dagli utenti</p> <p>Casa-famiglia San Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • 1 SALE per interventi di riabilitazione <p>N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (fogli, penne, cartelline) per registrare le attività svolte dagli utenti</p> <p>Casa-famiglia S. Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • 1 SALE per interventi di riabilitazione • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (fogli, penne, cartelline) per registrare le attività svolte dagli utenti

AZIONE 2: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI	
<p>2.1 Valutazione delle domande di sostegno da parte delle famiglie con minori</p>	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia San Filippo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia San Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia San Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia S. Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)
<p>2.2 Distribuzione beni di prima necessità</p>	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 stanze da adibire a magazzino per lo stoccaggio <p>Casa-famiglia San Filippo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE

	<ul style="list-style-type: none"> • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI • stanze da adibire a magazzino per lo stoccaggio <p>Casa-famiglia San Paolo Fossano</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 stanze da adibire a magazzino per lo stoccaggio <p>Casa-famiglia San Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 stanze da adibire a magazzino per lo stoccaggio <p>Casa-famiglia S. Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI • 1 stanze da adibire a magazzino per lo stoccaggio 	
2.3 Sostegno alla genitorialità	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 SALE per incontri • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia San Filippo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 SALE per incontri • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia San Paolo Fossano</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> • 1 SALE per incontri • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia San Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 SALE per incontri • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia S. Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 SALE per incontri • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 	
2.4 Sostegno abitativo	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI <p>Casa-famiglia San Filippo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI <p>Casa-famiglia San Paolo Fossano</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI <p>Casa-famiglia San Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI 	

	<ul style="list-style-type: none"> • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI <p>Casa-famiglia S. Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet • 1 Stampanti e fax • 1 TELEFONI CELLULARE • 1 AUTO 5 POSTI • N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) • 1 PULMINI 9 POSTI 	
AZIONE 3: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE		
3.1 Incontri aperti alla cittadinanza	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 SALONI per incontri - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - N.Q. MATERIALE PROMOZIONALE per incontri <p>Casa-famiglia San Filippo</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 SALONI per incontri - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - N.Q. MATERIALE PROMOZIONALE per incontri <p>Casa-famiglia San Paolo Fossano</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 SALONI per incontri - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - N.Q. MATERIALE PROMOZIONALE per incontri 	

	<p>Casa-famiglia San Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 SALONI per incontri - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - N.Q. MATERIALE PROMOZIONALE per incontri <p>Casa-famiglia S. Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 SALONI per incontri - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - N.Q. MATERIALE PROMOZIONALE per incontri
<p>3.2 Percorsi di sensibilizzazione e confronto sul tema dell'affido</p>	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 SALE per incontri - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia San Filippo</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 SALE per incontri - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia San Paolo Fossano</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 SALE per incontri - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia San Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 SALE per incontri - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e

	<p>pinzatrice)</p> <p>Casa-famiglia S. Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 SALE per incontri - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)
AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI	
4.1 Monitoraggio trimestrale su singole azioni e attività	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia San Filippo</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia San Paolo Fossano</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia San Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) <p>Casa-famiglia S. Paolo Cuneo</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 Stampanti e fax - 1 TELEFONI CELLULARE - 1 AUTO 5 POSTI - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)
4.2 Monitoraggio conclusivo sui risultati ottenuti e valutazione di nuove proposte e progettualità	<p>Casa-famiglia Maria Ausiliatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 STAMPANTI e FAX - 1 TELEFONI CELLULARE - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3,

	<p>raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 AUTO 5 POSTI Casa-famiglia San Filippo - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 STAMPANTI e FAX - 1 TELEFONI CELLULARE - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 AUTO 5 POSTI Casa-famiglia San Paolo Fossano - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 STAMPANTI e FAX - 1 TELEFONI CELLULARE - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 AUTO 5 POSTI Casa-famiglia San Luca - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 STAMPANTI e FAX - 1 TELEFONI CELLULARE - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 AUTO 5 POSTI Casa-famiglia S. Paolo Cuneo - 1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet - 1 STAMPANTI e FAX - 1 TELEFONI CELLULARE - N.Q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 AUTO 5 POSTI</p>
--	---

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; 2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate; 3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgono i destinatari del progetto; 4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile 5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile 6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio 7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi) 8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali 9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.
--

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Si richiede la conoscenza della lingua della lingua spagnola o della lingua inglese al livello minimo a2-elementare. Il requisito aggiuntivo della lingua verificato tramite autocertificazione.

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

ASSOCIAZIONE CONDIVIDERE (CF 92016850049)

In riferimento all'OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare del 25% gli interventi educativi rivolti agli 109 minori supportati dall'ente ed aumentare del 75% l'accoglienza di minori nelle strutture dell'ente.

L'Associazione Condividere supporta la realizzazione dell'AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI, in particolare per le attività ludico-ricreative (1.4) attraverso la disponibilità gratuita dei propri operatori nella realizzazione delle attività previste.

AZIENDA AGRICOLA PANERO ROSANNA (CF: RNRN71C56D742Q)

In riferimento all'OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare del 25% gli interventi educativi rivolti agli 109 minori supportati dall'ente ed aumentare del 75% l'accoglienza di minori nelle strutture dell'ente

L'Azienda agricola Panero Rosanna supporta la realizzazione dell'AZIONE 1: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI MINORI, in particolare per le attività ludico-ricreative (1.4) attraverso la disponibilità a mettere a disposizione delle attività del progetto il Maneggio "San Martino" dislocato all'interno dell'azienda agricola e degli istruttori ad un costo scontato del 50%, e disponibilità a donare prodotti agricoli biologici quali frutta e verdura da utilizzare nei pasti durante alcuni eventi previsti dal progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

- Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- Centro Diurno Santa Chiara, Via Villafalletto 24 - 12045 Fossano (CN)
- "Villaggio Divina Provvidenza " Via Orfanotrofio 12, Fossano (CN)
- Casa Esercizi Spirituali Altavilla, via Altavilla 29 - 12051 Alba (CN)
- Casa di Pronto Accoglienza "Nostra Signora della Speranza" via dell'Annunziata 3 - 12037 Saluzzo (CN)
- Cooperativa sociale i Tesori della Terra, Via Cian 16 12020 CERVASCA (CN)
- Villaggio Angeli Custodi via Pedona 7- 12100 Cuneo (CN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

- Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- Centro Diurno Santa Chiara, Via Villafalletto 24 - 12045 Fossano (CN)
- "Villaggio Divina Provvidenza " Via Orfanotrofio 12, Fossano (CN)
- Casa Esercizi Spirituali Altavilla, via Altavilla 29 - 12051 Alba (CN)
- Casa di Pronto Accoglienza "Nostra Signora della Speranza" via dell'Annunziata 3 - 12037 Saluzzo (CN)
- Cooperativa sociale i Tesori della Terra, Via Cian 16 12020 CERVASCA (CN)
- Villaggio Angeli Custodi via Pedona 7- 12100 Cuneo (CN)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento **3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale**. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; ➤ Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente 	4 H
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; ➤ Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; ➤ Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea. 	4 H
Modulo 3: La relazione d'aiuto con i minori e le famiglie supportate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elementi generali ed introduttivi; ➤ Il rapporto "aiutante-aiutato"; ➤ Le principali fasi della relazione di aiuto, in particolare con il minore; ➤ La fiducia; ➤ Le difese all'interno della relazione di aiuto; ➤ Presa in carico del minore e del nucleo familiare; ➤ Comunicazione, ascolto ed empatia; 	8H

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto; ➤ Gestione della rabbia e dell'aggressività; 	
Modulo 4: La casa-famiglia e il suo modello pedagogico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Storia delle case-famiglia dell'ente; ➤ Normativa e gestione della struttura; ➤ Il contributo della casa-famiglia nell'ambito specifico del progetto. 	4H
Modulo 5: Il sostegno alla genitorialità e l'affido dei minori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il vissuto psicologico del bambino in affido ➤ Supporto al ruolo genitoriale nelle famiglie in difficoltà ➤ La gestione dell'aggressività nella relazione con il minore ➤ La relazione con la famiglia d'origine 	5H
Modulo 6: Attaccamento e sviluppo della personalità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le teorie dell'attaccamento ➤ Il ruolo educativo con i minori ➤ Il mondo interno del bambino ➤ Il passaggio dalla dipendenza all'autonomia 	5 H
Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto " 2020 Il Gioco del Mondo"	<ul style="list-style-type: none"> ➤ -Il ruolo del volontario nel progetto; ➤ -La relazione con i destinatari del progetto; ➤ -L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; ➤ -L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose 	4 H
Modulo 8: Conoscenza del territorio: criticità e risorse	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrizione del contesto sociale ed economico in cui si attua il progetto ➤ Disagi sociali e conflittualità presenti nel contesto con specifico riferimento ai minori e ai nuclei familiari supportati ➤ Analisi dei bisogni del territorio ➤ Descrizioni dei servizi e associazioni che intervengono nell'ambito dei minori, anche con disabilità ➤ Visita ad alcune realtà presenti sul territorio ➤ L'intervento in rete nel supporto ai nuclei familiari del territorio ➤ Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio con specifica attenzione ai nuclei familiari e ai minori seguiti; ➤ Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; ➤ Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; ➤ Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito dei minori, anche con disabilità, con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; ➤ Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito "2020 Il Gioco del Mondo" 	6 H
Modulo 9: Imparare a riconoscere sentimenti ed emozioni nella relazione d'aiuto con i minori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere i vissuti e saperli decifrare ➤ La gestione delle emozioni nella relazione educativa ➤ Il conflitto: saperlo riconoscere, saperlo affrontare o L'assertività ➤ Gestione della rabbia e dell'aggressività propria e altrui 	4H
Modulo 10: La normativa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi della normativa del territorio sul tema dei minori e dell'affido ➤ Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative ➤ Applicazione delle normative e criticità 	4h
Modulo 11: Elementi di Primo Soccorso e Igiene	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Come intervenire in caso di situazioni di necessità, gravità, urgenza che si possono presentare nelle attività con i minori ➤ L'igiene ambientale e degli alimenti ➤ Malattie infettive e loro trasmissioni ➤ Principali dispositivi di protezione e sicurezza a tutela dei minori e dei volontari stessi 	4h

Modulo 12: Il progetto "2020 Il Gioco del Mondo"	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica, valutazione ed analisi di: obiettivi e attività del progetto; ➤ Risposta del progetto alle necessità del territorio e ai bisogni dei minori supportati ➤ Inserimento del volontario nel progetto ➤ Necessità formativa del volontario 	4h
Modulo 13: Il lavoro di gruppo nel Progetto "2020 Il Gioco del Mondo"	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lavoro di gruppo e gruppo di lavoro nello svolgimento in particolare delle azioni 1, 2 e 3 del progetto ➤ Dinamiche nel lavoro di gruppo ➤ Strategie di comunicazione nel gruppo ➤ Strumenti di coordinamento e supervisione nella realizzazione delle attività a progetto 	4h
Modulo 14: Il progetto "2020 Il Gioco del Mondo " e il suo contributo di sviluppo per una società del gratuito	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Società del profitto e società del gratuito: impatto del progetto sui minori e sui nuclei familiari sostenuti in termine di costruzione di relazione significative e di una rete di sostegno ➤ Il servizio civile come contributo di sviluppo per una "società del gratuito", come supporto alla costruzione di una rete familiare per migliorare le competenze e la capacità di resilienza e auto-sostegno delle stesse ➤ Come dare continuità all'esperienza di volontariato sociale, nell'ambito delle attività di supporto a famiglie con fragilità ➤ Sussidiarietà e responsabilità come la cittadinanza attiva migliora la nostra società, a partire dal migliorare la sua cellula primaria: la famiglia 	5h
Modulo 15: La Relazione d'aiuto: testimonianza di esperti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto; ➤ Analisi delle situazioni specifiche e di eventuali difficoltà o dubbi nella relazione educativa con i destinatari vissute dal volontario all'interno del servizio ➤ Riflessione e confronto su situazioni concrete; ➤ Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori o Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con minori 	4h
Modulo 16: Normativa e promozione dei diritti dei minori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ la tutela dei diritti del minore e promozione della cittadinanza e della resilienza del territorio, anche attraverso la partecipazione a convegni ed eventi sul territorio. 	5h
Totale ore di formazione specifica: 74		

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
BARBERO GIORGIO Nato a Saluzzo (CN) il 07/11/1976	Laureato in Ingegneria. È Responsabile e addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione per la Cooperativa Sociale Il Ramo dal 2017. Esperienza pluriennale come Responsabile di Casa-famiglia con accoglienze di minori con disabilità e Pronta accoglienza in Italia e all'estero.	Modulo:2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

<p>GALLO FABIO nato a Cava de' Tirreni (SA) il 22/08/1969 GLLFBA69M22C61V</p>	<p>Educatore professionale, O.S.S. (Operatore Socio-Sanitario) laureato in Giurisprudenza, con approfondita conoscenza della normativa legata all'accoglienza dei minori e all'affido. È stato quattro anni responsabile di una Casa di Pronta Accoglienza; è stato tre anni assistente volontario nelle carceri di Fossano e Saluzzo; da quindici anni è responsabile di Casa-famiglia San Giorgio dove ha portato avanti diversi affidamenti di minori. Lavora come Project manager, per oltre 15 anni ha ricoperto incarichi nel Centro Servizi per Volontariato e in altri organismi di reti sociali, oltre a diversi incarichi politico-amministrativi pubblici. È Consulente Familiare. Dal 2002 Responsabile Locale di progetto per la Comunità Papa Giovanni XXIII per i progetti di servizio civile del territorio di Cuneo.</p>	<p>Modulo 6: Attaccamento e sviluppo della personalità</p> <p>Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 Il Gioco del Mondo"</p> <p>Modulo 10: La normativa</p>
<p>CONTERNO IVANA nata a Torino (TO) il 10/07/1961 CNTVNI61L50L219P</p>	<p>Laureata in medicina e chirurgia, specializzata in igiene e medicina preventiva. Docente di medicina sociale presso la scuola di Educatori Professionali. Dal '91 lavora presso il SER.T di Savigliano dell'ASL CN1 nel quale è stata anche responsabile del Servizio Tossicodipendenze dell'Asl 17 di Fossano. Esperta in lavoro d'equipe.</p>	<p>Modulo 11: Elementi di primo e pronto soccorso e igiene</p> <p>Modulo 13: Il lavoro di gruppo nel progetto "2020 Il Gioco del Mondo"</p>
<p>MAURIZIO BERGIA nato a Fossano (CN) il 28/01/1968 BRGMRZ68A28D205N</p>	<p>Laureato in Scienze dell'educazione e diploma di educatore professionale. Dal 1991 responsabile di Casa-famiglia con varie esperienze di accoglienza di minori e di supporto alla genitorialità a nuclei familiari problematici. Esperienza pluriennale come educatore professionale e coordinatore del Centri diurni per la Cooperativa Sociale "Il Ramo". Attualmente è Presidente di una cooperativa sociale agricola. È stato Assessore ai Servizi alla persona del Comune di Fossano per 10 anni</p>	<p>MODULO 4: La Casa-famiglia e il suo modello pedagogico</p> <p>Modulo 8: Conoscenza del territorio: criticità e risorse</p>
<p>FLAVIO ZANINI nato a Cuneo (CN) il 26/09/1963 ZNNFLV63P26D205P</p>	<p>Educatore professionale. Esperienza pluriennale come educatore e addetto ai progetti di integrazione sociale, di famiglie in stato di bisogno.</p> <p>Dal 2000 insieme a sua moglie è stato Famiglia affidataria di diversi minori. Realizza progetti video utilizzati per incontri di formazione sociale nelle scuole. Referente artistico di un progetto di imprenditoria sociale per l'inclusione sociale con i detenuti del carcere di Cuneo.</p>	<p>Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente</p>
<p>Ambrosino Manuela nata a Cuneo 02-08-1970 RCCMNL70M42A944G</p>	<p>Laureata al Politecnico di Torino in Scienze e Arti della Stampa. Referente del Servizio per le accoglienze per i minori in provincia di Cuneo. Da oltre 20 si occupa di affido di minori, avendo fatto anche diverse accoglienze come famiglia affidataria insieme a suo marito.</p>	<p>Modulo 5: Il sostegno alla genitorialità e l'affido dei minori</p> <p>Modulo 16: Normativa e promozione dei diritti dei minori</p>
<p>Ramonda Giulia nata a Savigliano (CN) 11-03-1995 RMNGLI95C51I470P</p>	<p>Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche. Sta completando il percorso in Psicologia Clinica. Volontaria</p>	<p>Modulo 3: La relazione d'aiuto con i minori e le famiglie supportate</p>

	<p>nell' "Operazione Colomba", Corpo Nonviolento di Pace, in Albania 2018;</p> <p>Attività doposcuola con minori di etnia rom con l'Ass. Papa Giovanni XXIII da agosto 2015 a giugno 2017;</p> <p>Attività volontariato a Scutari (Albania) nei mesi di agosto e settembre 2014 presso la Casa-famiglia "Stella del mattino" dell'ASS. Papa Giovanni XXIII, specificatamente con minori;</p> <p>Volontariato con le donne vittime di tratta accolte dall'Ass. Papa Giovanni XXIII;</p> <p>Esperienza di co-coordinamento all'interno dell'équipe del Servizio Antitrattra presso l'Ass. Papa Giovanni XIII dal giugno 2015</p>	<p>Modulo 9: Imparare a riconoscere sentimenti ed emozioni nella relazione d'aiuto con i minori</p> <p>Modulo 15: La relazione d'aiuto: testimonianze di esperti</p>
<p>Rapalino Chiara nata ad ALBA (CN)</p> <p>20/ 01/ 1986</p> <p>RPLCHRA60A124D</p>	<p>Laurea in Comunicazione Interculturale</p> <p>EDUCATRICE presso Centro diurno per persone con disabilità medio-grave</p> <p>Attestato di qualifica professionale in Operatore di mobilità giovanile internazionale</p> <p>Progetti di inclusione sociale per persone con disabilità lieve e neet. Ha fatto il servizio civile nazionale.</p> <p>Volontariato presso Ente in Italia e in Venezuela periodo 2009/2011; esperienza presso realtà di casa-famiglia/ pronta accoglienza per minori</p> <p>Esperienza di volontariato con l'Associazione Stranivari che coopera con l'Adl di Zavidovici in Bosnia Herzegovina per realizzare progetti volti ai bambini e ai ragazzi all'interno delle loro comunità in loco (estati 2004/2005/2006/2008)</p>	<p>Modulo 12: Il progetto "2020 Il Gioco del Mondo"</p> <p>Modulo 14: Il progetto "2020 Il Gioco del Mondo " e il suo contributo di sviluppo per una società del gratuito</p>

21) Durata (*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. È vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e

necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

a. *Esclusivamente giovani con minori opportunità*

b. *Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)*

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità*

--

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

--

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E.*

SPAGNA

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

50 giorni

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

Gli operatori volontari svolgeranno uno alla volta, alternandosi, il periodo nel Paese U.E. della durata di 50 giorni

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

OBIETTIVO SPECIFICO SPAGNA: Garantire un percorso di accoglienza in un ambiente sicuro e attento ai bisogni per 3 minori in stati di abbandono, proponendo attività educative, ricreative e di sensibilizzazione, realizzate dalla Casa famiglia "San José esposo y Maria discípula", in sinergia con i servizi del territorio.	
AZIONI DEL VOLONTARIO SPAGNA	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
<i>0.2 Individuazione delle risorse</i>	Il volontario parteciperà ad un primo incontro d'equipe, nel quale sarà informato sulla situazione di partenza del progetto e sulle attività già svolte precedentemente. Verrà poi introdotto a conoscere la situazione di ogni minore inserito nella casa in modo da essere gradualmente introdotti alla vita della casa famiglia e alle scelte educative e valoriali che la definiscono. Il volontario inoltre cercherà di chiarire eventuali dubbi e di riflettere sul proprio ruolo, lasciando emergere eventuali bisogni personali e ponendoli in relazione con i bisogni degli altri attori e dei destinatari del progetto.
AZIONE 1: ATTIVITA' DI SOSTEGNO AL PERCORSO DI CRESCITA DEI MINORI	
<i>1.1 Realizzazione di un percorso di supporto extra-scolastico</i>	Il volontario assisterà i responsabili nell'analisi dei minori accolti attraverso le loro conoscenze e competenze. Il volontario avrà cura di preparare gli spazi per renderli funzionali allo svolgimento dell'attività di sostegno scolastico, reperendo il materiale necessario e sistemando l'ambiente prima e dopo le attività. Assieme ai responsabili e agli educatori, il volontario sarà di aiuto agli utenti nello svolgimento dei compiti pomeridiani.
<i>1.2 Realizzazione delle attività ricreative all'esterno</i>	Il volontario affiancherà i responsabili nella supervisione dei minori e offrirà loro sostegno durante l'uscita mensile sul territorio nelle attività all'esterno della struttura. In particolare il volontario effettuerà alcuni degli accompagnamenti previsti concordati insieme all'OLP e ai responsabili della struttura, durante le gite, le visite ai musei, le uscite al parco, al cinema, al teatro, in biblioteca, e partecipando in qualità di animatori nelle attività di animazione con i gruppi parrocchiali.
<i>1.3 Realizzazione delle attività ricreative all'interno</i>	Il volontario aiuterà i responsabili nell'organizzazione delle attività interne alla struttura, offrirà il suo contributo facendo proposte e informandosi su luoghi per il reperimento del materiale necessario allo svolgimento dei laboratori previsti. I volontari avranno un ruolo di supporto degli operatori durante lo svolgimento di tutte le attività previste da quest'azione, supervisionerà i minori e offrirà un sostegno durante i laboratori socio-educativi (già esistenti e nuovi) artistici e di riciclo materiale. I volontari organizzeranno e proporranno giochi e momenti ludici con i minori, nel tempo anche in modo autonomo. Il suo ruolo sarà importante per agevolare i minori nella comprensione delle regole e dei passaggi da attuare nello svolgimento delle attività. Infine il volontario parteciperà agli incontri tra operatori per verificare l'andamento delle attività, e potranno esprimere il proprio punto di vista e le proprie osservazioni.
AZIONE 2: SENSIBILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO	
<i>2.1 Organizzazione e promozione degli incontri di sensibilizzazione</i>	L'operatore volontario offrirà il suo contributo nell'organizzazione degli incontri aperti alla cittadinanza sulle tematiche dell'affido e della tutela dei diritti del minore: nella preparazione del materiale promozionale e nella ricerca degli spazi necessari per lo svolgimento degli incontri.
<i>2.2 Realizzazione di incontri pubblici sulle tematiche relative all'affido e al supporto familiare</i>	Il volontario parteciperà alla distribuzione dei volantini e poi alla realizzazione degli incontri avendo la possibilità di offrire la propria testimonianza riguardo l'esperienza che svolge nella casa famiglia. Egli affiancherà gli operatori nell'organizzazione degli incontri mensili di confronto offrendo il proprio contributo anche per cercare il materiale necessario su cui orientare la tematica dell'intervento.

AZIONE 3: FASE DI VALUTAZIONE	
3.1 <i>Valutazione in itinere degli interventi</i>	L'operatore volontario supporta i referenti nella raccolta e nell'analisi dei dati circa le attività intraprese e i risultati raggiunti, contribuendo ad analizzare punti di forza e punti deboli del progetto.

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

Il percorso formativo all'estero prevede:

L'ente e il suo intervento nel progetto estero (3 ore)

Il modulo approfondisce le progettualità delle sedi estere, con particolare attenzione a quella che sarà la collocazione dell'operatore volontario in quel contesto. Questa parte prevede la visita delle progettualità e l'approfondimento della modalità d'intervento dell'ente.

- Storia della presenza dell'ente in loco, mission, attività, stile di presenza;
- Il progetto 2020 IL GIOCO DEL MONDO nel contesto specifico del progetto;
- Progetti e modalità di intervento;
- Attività e ruolo dell'operatore volontario nel progetto specifico
- Visita alle diverse realtà progettuali dell'ente, con particolare attenzione alle realtà a progetto;

Presentazione del Contesto politico, socio economico in cui si sviluppa il progetto e degli accorgimenti per la sicurezza (3 ore)

Nel seguente modulo si presenterà in modo chiaro ai volontari il contesto politico, socio economico del Paese in cui si realizza il progetto, con particolare attenzione al contesto specifico. La comprensione di questi elementi, infatti, è propedeutica alla realizzazione delle attività specifiche. Una particolare attenzione verrà dedicata alla descrizione dei rischi e alle risposte specifiche per ognuno di essi, tenendo conto dei diversi livelli emergenziali. L'aspetto della sicurezza è strettamente connesso con la conoscenza del contesto e con lo stile di presenza dell'ente in loco, soprattutto in un'ottica di prevenzione dei rischi; pertanto è importante accompagnare fin da subito i volontari nell'acquisizione di un approccio coerente con quello promosso dall'ente e dal progetto. Di seguito i contenuti:

- descrizione del contesto socio-economico e politico del Paese in cui si sviluppa il progetto;
- presentazione del piano di sicurezza dell'ente e quindi in particolare:
- dei rischi presenti nel contesto di riferimento (sanitari, politici e di ordine pubblico e ambientali);
- delle misure per prevenire i rischi e per affrontare le emergenze;
- dei rapporti con le Autorità Diplomatiche e Consolari italiane e con le Autorità locali e dei contatti utili;
- utilizzo e funzionamento della strumentazione relativa alla sicurezza;
- indicazioni e norme di comportamento, in relazione al contesto culturale, socio-economico e politico in cui si realizza il progetto;

Approccio interculturale (2h)

La dimensione culturale condiziona la relazione con i destinatari a progetto e quindi le attività stesse, in quanto riferite principalmente all'area educativa. Questo avviene anche in contesti culturali apparentemente vicini a quello italiano, ma che in realtà sono caratterizzati da cornici culturali complesse. Il modulo quindi permetterà di attuare una rilettura delle attività a progetto alla luce di questa dimensione interculturale. Di Seguito i contenuti specifici:

- le cornici culturali che condizionano le interpretazioni di un contesto complesso;
- analisi dei condizionamenti culturali a partire dalle esperienze concrete dei volontari;
- l'ascolto attivo come strumento per superare i pregiudizi culturali e comprendere la complessità del contesto.

Durata della formazione dedicata agli operatori volontari

Moduli formativi	Totale ore
L'ente e il suo intervento nel progetto estero	3
Presentazione del Piano di sicurezza relativo al paese estero	3
Approccio interculturale	2
TOTALE ORE FORMAZIONE ALL'ESTERO	8

24.5) Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà

	NO	SI (allegare documentazione)
- Costituzione di una rete di enti Copromotori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Collaborazione Italia/Paese Estero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Altro (specificare)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

24.6) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

I volontari saranno alloggiati presso la sede di attuazione o presso altre strutture dell'Ente, idonee all'accoglienza dei volontari secondo le vigenti normative locali, presenti nel territorio di realizzazione delle attività, nelle vicinanze della sede di servizio. In ogni sede ove verranno alloggiati i volontari è garantita la presenza di uno o più operatori dell'ente. Il vitto verrà fornito presso la sede dove si realizzano le attività previste. All'occorrenza, qualora le attività non fossero all'interno della sede il vitto potrà essere fruito presso locali individuati di concerto con il personale di riferimento locale.

24.6a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)**24.7) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità per i giovani volontari di comunicare con la sede centrale di gestione del Servizio Civile per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in Italia attraverso i seguenti mezzi di comunicazione: e-mail (odcpace@apg23.org), telefono (+39.0541.972477), fax (+39.0541.1613548), Skype. I volontari sono inoltre invitati a dotarsi di una scheda telefonica per cellulari così da poter garantire la comunicazione con la sede dell'Ente in Italia e con i familiari, anche in caso di allontanamento del volontario dalla sede di attuazione del progetto.

L'Ente prevede inoltre una figura di tutoraggio in Italia che i volontari incontreranno all'avvio del servizio in Italia e che farà da riferimento e accompagnamento anche durante la permanenza all'Estero. La comunicazione tra

questa figura di tutoraggio e le sedi di attuazione del progetto avverrà in maniera regolare e costante. Nell'eventualità in cui nella sede estera si verificano situazioni di particolari disagio o di rischio le comunicazioni verranno intensificate di conseguenza.

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

NESSUNA

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

Si rimanda al Piano di sicurezza del paese, allegato al presente progetto.

Responsabile della sicurezza: PRITONI ALESSIA

24.10) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1	ASS. COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	CASA FAMILIA SAN JOSE ESPOSO Y MARIA DISCIPULA	SPAGNA	TOLEDO	CALLE SAN MARCOS - TOLEDO - 1Â° IZQUIERDA 10	5, che si alterneranno, uno alla volta, all'estero per il periodo indicato	PRITONI ALESSIA
2							
3							
4							

Rimini, 27/05/2020

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII
Laura MILANI
Documento Firmato digitalmente